Anno XV. GIORNO TORINO, Sabato 19 Novembre 1881 GIORNO Num. 319

GAZZETTA PIEMONTESE

Direzione e Amministrazione Torino — Piazza Solferino, 20
Non si restituiscono i manoscritti
Si pubblica tutti i giorni, anche i festivi

Ogni numero in Torino cent. 5 — in Provincia cent. 10
Un numero arretrato per gli associati centesimi 10 — pei non associati cent. 15

Associazioni per Torino a domicilio e nel Regno per posta [illegible]
Le Associazioni ed Inserzioni si ricevono: in TORINO, all'Ufficio d'Amministrazione presso la Casa Editrice Roux e Favale, Piazza Solferino [illegible] — dalla PROVINCIA con vaglia postale o con biglietti consegnati in lettera raccomandata diretta a ROUX e FAVALE, Torino.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere pagato anticipatamente. Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Non si ammettono reclami di chi non sia associato direttamente agli uffici contro indicati. L'Amministrazione si riserva il diritto di rifiutare [illegible]

TORINO, 19 NOVEMBRE 1881.

ITALIA

L'incanto delle Saline.

(Nostro telegramma particolare).

Roma, 18 ore 8,45 pom.

Oggi, nell'incanto definitivo, le saline della Sardegna rimasero deliberate alla Compagnia Florio al prezzo di **sessanta centesimi** il quintale.

Nota. — Il sale, secondo il capitolato precedente, si pagava L. 1,80 al quintale. Con questo appalto definitivo venendosi a pagare soli 60 centesimi, si deduce che il Governo viene a risparmiare L. 1,20 per ogni quintale. Il Governo domanda fino a 600 mila quintali all'anno. Viene quindi a risparmiare 720 mila lire all'anno e in 8 anni e 1/2 che dura la nuova concessione il guadagno del Governo è di sei milioni centoventi mila lire.

Prima che noi sollevassimo le obbiezioni sul modo con cui era compilato il nuovo capitolato d'appalto e reclamassimo la correzione di esso, e prima che il Governo concedesse almeno una delle riforme da noi domandate, il prezzo minimo a cui era disceso il sale era di L. 1,18 al quintale. Dopo che il Governo concedette la modificazione del capitolato da noi chiesta, si vede oggi che il prezzo del sale è potuto discendere sino a 60 centesimi; il Governo ha dunque guadagnato 58 centesimi per ogni quintale.

Ora per 600,000 quintali all'anno importa un risparmio od un guadagno di circa trecentocinquanta mila lire all'anno e per otto anni e mezzo **un guadagno di tre milioni**.

La modificazione del capitolato ci è costata *50 mila lire* ed ha fatto guadagnare *tre milioni*. Francamente noi, che abbiamo propugnata la modificazione, abbiamo bene a rallegrarcene e a mandare giù anche quel po' di insolenza che ci ha regalata il *Popolo Romano*, al quale oggi ci possiamo permettere di domandare: in grazia, dove sono gli affaristi? o i cointeressati?

Ma tutto è bene ciò che ben finisce, e finiti finalmente di questo argomento.

ROMA

L'arrivo dei Sovrani — La Camera si riapre — Una seconda dimostrazione.

Roma, 17 novembre.

(Sarmato) — La vita officiale si è oggi inaugurata con la più bella giornata, con il più limpido cielo, col più splendido sole che si potesse desiderare.

Sono ritornati, dopo tanti mesi di assenza, i Sovrani. Erano le undici e mezzo. Lassù, sulla piazza di Termini, era un brulichio infinito di persone, sotto la sferza di un sole che ancora rinnoviva degli ardori estivi. Per via Nazionale, le bandiere appese alle finestre pompeggiavano la gaiezza dei loro tre colori. Alla stazione, dal lato degli arrivi, stavano schierate una ventina di bandiere di Associazioni operaie, dei reduci *Italia* e *Casa Savoia*, di studenti. Nella sala reale e sotto la tettoia stavano ritti i personaggi ufficiali, i ministri, i segretari generali, l'onorevole Farini, il sindaco Pianciani, la Giunta, il prefetto, gli alti dignitari di Corte, i consiglieri della Corte di cassazione, le Autorità militari ed altri astri minori dell'alta burocrazia.

Alle undici e quaranta un fischio acutissimo annuncia l'arrivo del treno reale sotto la tettoia.

Una banda musicale schierata sotto l'atrio intona la Marcia Reale; il treno si avanza lentamente, si ferma... un applauso lungo, infinito, saluta l'apparire del Re in abito borghese, della Regina in una toletta da viaggio di velluto marron con enorme cappellino di velluto nero-azzurro, e del principino di Napoli.

I Sovrani sono di lietissimo umore. Umberto ricambia famigliarmente qualche parola con l'on. Depretis e con l'on. Farini.

La Regina, di floridissimo aspetto, prodiga saluti e sorrisi.

Quando la Famiglia Reale compare fuori della stazione e sale sulla carrozza di Corte dai lacchè in rossa livrea, un applauso immenso scoppia da tutta quella folla assiepata lì fuori.

Alla Regina è presentato un bellissimo mazzo di camelie bianche e di viole.

Il corteo reale per via Venti settembre si avvia al Quirinale. Tutta la folla lo segue con incessanti acclamazioni. Giunti al Quirinale, la moltitudine stipata sulla piazza, con le bandiere in mezzo, ripete più forte che mai gli evviva ai Sovrani. Sulla loggia compaiono due servitori di Corte, e stendono sul parapetto l'ampio tappeto di porpora a frange d'oro. Umberto, Margherita e il principino in mezzo compaiono a salutare l'infinita folla acclamante. La Regina sventola il fazzoletto, il Re saluta col cappello, la folla applaude più forte che mai.

Rientrati i Sovrani, un secondo unanime applauso li obbliga a comparire ancora una volta alla loggia. La folla li saluta con un applauso così fragoroso, che scommetto lo ha sentito perfino il Papa, racchiuso laggiù nel suo appartamento del Vaticano, le cui linee severe si disegnano chiaramente dalla piazza di Monte Cavallo.

E anche la Camera, dopo quattro mesi di vacanza, ha schiuso di nuovo le sue porte.

Alle due, ora fissata per la seduta, l'aula è ancora quasi deserta. Noi dalla tribuna ammiriamo la toletta invernale dell'aula, in velluto azzurro cupo, e più il banco della presidenza messo a nuovo, e la nuova poltrona dell'on. Farini, di velluto azzurro a grandi fregi d'oro, in omaggio forse dell'abolizione del corso forzoso.

Le tribune sono affollate discretamente; non però come nelle grandi, solenni circostanze.

Si odora subito, appena entrati, un'aura di pace; si capisce subito che quella di oggi ha ad essere una delle solite, comunissime sedute, senza incidenti, senza emozioni.

A poco per volta arriva l'on. Farini, arriva l'on. Laporta, arriva l'on. Nicotera, che va sbraitando da questo a quello; arriva l'on. Minghetti con un risolino stereotipato sulle labbra. L'on. Cavallotto lo guarda in cagnesco, ma l'on. Minghetti non se ne fa caso, e va a scambiare quattro parole e una stretta di mano col presidente Farini.

È stata proprio una seduta indifferente. L'onorevole Cavallotto ha trovato modo di parlare cinque o sei volte, senza che la Camera, a onor del vero, se ne commovesse gran che.

Il presidente Farini ha tessuto un elogio funebre, di quelli che sa far lui, del povero Cavagnari, deputato di Parma. L'onorevole Depretis ha quasi sempre giocherellato col suo fazzoletto e con la tabacchiera d'argento. L'onorevole Magliani ha presentato una filza interminata di progetti.

I deputati accovacciati sui loro sedili scorrevano con l'occhio la relazione dell'onorevole Merzario sul bilancio dell'agricoltura; non per nulla l'onorevole Merzario è deputato di Erba. Del resto mancavano quasi tutti i pezzi grossi, mancava quasi totalmente la Destra; si può dire che era ridotta all'onorevole Cavallotto, che non manca mai, all'onorevole Maurogonato, anche lui assiduo frequentatore delle sedute, all'onorevole Sambuy, la cui alta, torreggiante persona da molto tempo non era più comparsa a Montecitorio. C'era, è ben vero, l'onor. Minghetti; ma appartiene ancora alla Destra?

***

Questa sera alle otto si farà una nuova dimostrazione ai Sovrani sul piazzale del Quirinale, con bandiere, musica e fuochi di bengala.

Veramente non riconosco la necessità di questa seconda dimostrazione dopo quella splendidissima d'oggi. Io credo che Umberto e Margherita per i primi sarebbero gratissimi ai promotori della dimostrazione se questa sera li lasciassero riposare tranquillamente dalla stanchezza del lungo viaggio.

MILANO

I biglietti della grande lotteria dell'Esposizione — Partenza e passaggio dei Sovrani — Ritardi ferroviari — Le gallerie dell'Esposizione — Alberto Pregalli.

Milano, 17 novembre.

(S.) — Ha fatto una strana impressione la notizia pubblicata stamani nel *Sole* che la Casa Oblieght, ha potuto, d'accordo col Comitato dell'Esposizione, ritirare 40 mila biglietti della Lotteria nazionale, stati sequestrati dalla dogana... *turca*, e quindi porli in vendita in questi ultimi giorni ad una *lira*. Tale improvvisa comparsa, coll'intervento della *mezza luna*, ha fatto generalmente supporre che il sequestro della dogana turca sia una burletta, tanto per far legittimamente ricomparire, sulla piazza una quantità di biglietti che era impossibile vendere a più di una lira, come si era tentato con la massa che eravamo proprio agli sgoccioli. Badate, io non faccio che parteciparvi, da fedele *reporter*, le voci in corso, delle quali non voglio farmi responsabile, credendole anzi esagerate. Diamine! Non intendo suscitare il vespaio di un'altra *questione orientale* per conto mio!

***

I Sovrani lasciarono l'altro ieri Monza accompagnati alla stazione da grandissima folla che gli acclamava con molto affetto di gratitudine per i tanti benefizi palesi e segreti (più questi che quelli) onde essi ricolmano quella geniale e laboriosa popolazione.

***

Giunti a Milano furono, come sempre, ricevuti dalle autorità ed anche dai principali membri dei Comitati delle varie Esposizioni, sul cui volto si leggeva tuttora la soddisfazione pel succulento pranzo che il Re diede loro martedì scorso.

***

Nei pochi minuti che si trattenne il convoglio, i Sovrani dispensarono cortesi parole, strette di mano e sorrisi, dicendo un mondo di bene dell'Esposizione e di Milano. Ripartirono quindi acclamatissimi anche da numerosa folla di cittadini accorsi per salutarli.

***

I lamenti pei ritardi ferroviari si fanno sempre più vivi, ma senza volermi atteggiare a difensore dell'Amministrazione, posso assicurarvi che alcuni ritardi nascono da circostanze impreviste ed impossibili ad evitarsi, almeno finchè non si attueranno certi indispensabili provvedimenti, come quello, per esempio, di un vagone *buffet* per i lunghissimi tratti, e di un altro vagone per certe crudeli necessità di questa nostra vita. Mi diceva, non è molto, un bravo macchinista, che non è raro il caso di dovere, in alcune stazioni, aspettare, *per forza*, qualche disgraziato viaggiatore che era stato costretto a scendere e correre a precipizio in fondo alla stazione....

Quel brav'uomo, nel narrarmi le miserie della vita del macchinista, concluse col dirmi: — Noi macchinisti si ha un piede in *sepoltura* e l'altro in *Questura*.

***

Dunque si arricchiscano i convogli di tutti i moderni trovati, e diminuiranno anche i ritardi. Ma... *aspetta cavallo che l'erba cresca!*

***

Milano ha fatto una dolorosa perdita con la morte del prof. Agudio, celebre specialista per le malattie delle donne.

È morto a 51 anno in causa della cancrena ad una gamba ch'egli si fratturò correndo a visitare una povera donna. Ed i poveri lo piangeranno lungamente, perchè ad essi era prodigo, non solo di cure gratuite, ma benanco di generosi sussidii.

***

Le gallerie dell'Esposizione sono quasi affatto vuote di oggetti, ma non di centinaia di persone che si piacciono di dar loro un ultimo addio. Chi sa quanti le accompagnano con un sospiro. Se potessero parlare le pareti ed i sedili, specialmente della *Rotonda*, se ne sentirebbero delle belline!

***

Grande aspettazione per l'*Alberto Pregalli*, di Paolo Ferrari, che andrà in scena sabato prossimo al teatro Manzoni.

I Milanesi lo aspettano da circa un anno! Figuratevi che piena! Vi basti che oggi non ci sono più nè sedie, nè palchi. Sarà senza dubbio un trionfo, suggello a tutti gli altri antecedenti riportati da quella commedia.

POTENZA.

Processo De Mattia.

Udienza 15 novembre.

(X.) — L'udienza si aperse alle ore 10 precise.

La folla invase l'aula e le tribune; vi assistevano autorità, ufficialità, e quasi tutto il Foro. Uno dei rappresentanti della parte civile, l'avvocato Beniamino Doti, avuta la parola, cominciò con un modesto ma bello esordio la sua arringa: espose minutamente la parte generica, analizzando tutte le principali parti dell'accusa; conchiuse col chiedere ai giurati un verdetto che faccia onore al popolo della Lucania e alla giustizia del paese.

Dopo di lui prese a parlare l'altro rappresentante della parte civile, l'avv. erariale di Napoli avv. Crisciolo. Toccando tratto tratto la parte generica, si diffuse principalmente sulla parte specifica; con argomentazioni stringate e coordinate le une alle altre dimostrò non solo la possibilità della frode, ma fece vedere l'impossibilità del contrario facendo scaturire il suo ragionamento dalle risultanze processuali, dalla logica concatenazione dei fatti constatati e dagli indizi concomitanti prima del resto, cioè nel 1876, nel momento del resto e dopo il resto. Egli fu felicissimo nella sua orazione. Non risparmiò il Governo, nè i suoi funzionari, dalla cui negligenza trasse origine questa malaugurata causa, questa inaudita frode; accennò ai mezzi per ovviarla nell'avvenire. Chiuse la brillante arringa col chiedere ai giurati un verdetto che non solo deve fare onore al popolo della Lucania ed alla giustizia del paese, ma deve come conseguenza apprendere il Governo a scegliere e sorvegliare meglio i suoi funzionari e soprattutto a far trionfare nelle masse il principio che alla bolletta del lotto è preferibile il polizzino della Cassa di risparmio. La sua arringa fu salutata da applausi e da unanime approvazione e lasciò nell'uditorio una impressione favorevole all'accusa, che val quanto dire alla verità e alla giustizia.

L'udienza fu tolta alle ore 3. Domani avremo la requisitoria del procuratore generale.

DAL PIEMONTE

Savigliano. — *Scuola agraria.* — A Savigliano, il Municipio, in seguito a proposta del Comizio agrario, deliberò d'istituire un corso speciale di scuole pei contadini. Lo scopo che si propone è di porgere ai medesimi il mezzo di soddisfare all'obbligo dell'istruzione e nel tempo stesso di acquistare quelle cognizioni elementari della scienza agraria che i progressi attuali dell'agricoltura hanno resi indispensabili.

Tale corso sarà per durata, orario e libri di testo adattato ai giovani destinati all'esercizio dell'agricoltura. Esso comprenderà quattro classi. Nelle prime tre l'istruzione sarà uguale a quella delle classi elementari ordinarie, salvo che coi libri di testo e cogli esercizi i giovani verranno preparati a ricevere l'insegnamento della quarta classe. In questa, oltre alla lingua italiana, s'insegneranno i primi elementi di scienze naturali, di contabilità, di meccanica agraria, d'agronomia e verranno impartite le principali nozioni sui diritti e doveri del cittadino.

I nostri rallegramenti al Municipio di Savigliano.

ESTERO

PIETROBURGO

Voci strane — Ignatieff agli esteri — Le riforme militari — L'incoronazione dello tsar — Le ferrovie russe — Il lavoro dei fanciulli — Disgrazia — Ciniselli a Pietroburgo.

Pietroburgo, 14 novembre.

(Il Sarmato... di Ciniz). — I giornali inglesi e francesi continuano ad inventare, e gl'italiani a riportare strane notizie da questa capitale, intorno a certe scoperte di società di cospiratori, di regicidi e che so io.

Tutte queste belle cose non sono altro che parti di fervida fantasia, poichè la polizia russa non ha mai scoperto così pochi ritrovi nihilisti come adesso, e tranne qualche arresto, non v'è nulla, assolutamente nulla di nuovo a Pietroburgo.

In fatto d'arresti, per esempio, va notato quello d'uno studente di questa Università, certo Alexandrow, presso il quale venne scoperta una stamperia segreta. In seguito a tale arresto un altro studente, pure compromesso, credutosi scoperto, si suicidò.

Dire che i nihilisti se ne stiano colle mani in mano sarebbe follia, ma d'altra parte far credere che la polizia scopre ogni giorno dei nidi di cospiratori e li arresti in massa è un'esagerazione.

Quello che è presumibile piuttosto si è che questo silenzio, questo mistero in cui si avvolge il partito d'azione debba essere un periodo di preparazione per un più vigoroso risveglio.

***

Da qualche giorno Giers non è più ministro degli esteri, chè ha ceduto il posto al temuto Ignatieff.

Dire che il convegno di Vienna non abbia avuta la sua parte in questa faccenda sarebbe assurdo. La Russia capì che il riavvicinamento dell'Austria all'Italia significava abbandono d'ogni idea d'accordo dell'Austria colla Russia, e quindi quest'ultima, per dimostrare che dal canto suo non temeva scostarsi da essa, chiamò Ignatieff agli esteri senza curarsi degli occhiacci coi quali sarebbe accolta a Vienna la notizia del passaggio agli esteri del famoso autore del trattato di Santo Stefano.

Del resto finora nessuno s'è accorto che uno slavofilo regga quell'importante dicastero.

***

Regna la discordia nella Commissione per le riforme militari.

Tutti i vecchi generali — Totleben eccettuato — stanno col barone di Seddler che combatte il progetto ministeriale e vorrebbe conservata l'attuale sistema.

Totleben ed i giovani parteggiano pel progetto ministeriale, che vorrebbe la divisione dell'esercito in corpi d'armata territoriali, e la creazione degli ispettorati militari secondo il modello tedesco.

I generali Fedajew e Tchernajew prepararono poi, dal canto loro, un controprogetto all'insaputa del ministro Wannowski, che è perciò irritatissimo e minaccia dimettersi.

Quest'ultimo progetto conterrebbe molte delle idee del generale Woronzeff-Daschkow, l'amico intimo dello tsar, ed avrebbe qualche probabilità di venir accettato, poichè molti generali, appena seppero d'onde venissero certe idee esposte nel progetto, cessarono ogni opposizione.

Finora però non si è fatto un passo avanti e si aspettano i generali Miljutin e Skobeleff, che trovansi in Crimea, per sentire il loro parere.

***

Nei circoli bene informati si afferma che l'incoronazione dello tsar avrà luogo a Mosca nel mese di aprile russo.

Prima erasi stabilito che tale cerimonia dovesse aver luogo subito dopo l'anniversario della morte di Alessandro II, ma in seguito venne rimandata alla metà di aprile (primi di maggio), epoca in cui i grandi freddi sono cessati.

***

Il giornale *Le Novelle* ha un interessante articolo sulle ferrovie dell'Impero.

Secondo il suddetto giornale, senza contare le ferrovie del granducato di Finlandia, e la linea Transcaspiana aperta al pubblico solo dal 1° agosto scorso, sonvi in Russia 46 linee ferroviarie lunghe 21,226 verste.

Dal 1° gennaio al 1° agosto queste ferrovie trasportarono 18,729,616 viaggiatori, e 1,082,961,473 *puds* di mercanzie, più 99,894,588 *puds* di altre mercanzie di provenienza estera.

Per il prossimo autunno si crede che sarà finita la linea di Bakou che ora funziona già fino ad Elisabethpol.

Appena finita la linea di Bakou s'intraprenderanno i lavori per altre due nuove linee delle quali sono già in corso gli studii dei tracciati.

Di queste due nuove linee una riunirebbe Tiflis a Kars, e l'altra Petrovsk a Bakou con un prolungamento fino alla frontiera persiana.

L'importanza commerciale di quest'ultima sarebbe grandissima, poichè allora le strade da Astara a Rescht e da Rescht a Teheran sarebbero poste in diretta comunicazione con Tiflis, Mosca e Pietroburgo.

***

La *Nowoie Wremja* afferma che presto verrà portato davanti al Consiglio dell'Impero un progetto di legge relativo al lavoro dei fanciulli nelle miniere, officine, ecc.

Secondo questo progetto, per i ragazzi dai dodici ai quattordici anni il massimo del lavoro di giorno è fissato ad otto ore, quello di notte a quattro. I ragazzi al di sotto di dodici anni non potrebbero essere accettati in nessuna fabbrica.

***

Una grave sciagura funestò, giorni sono, la tranquilla città di Novograd-Volynsk.

Mentre alcuni soldati ed ufficiali d'artiglieria stavano in una apposita baracca a riempire delle granate, non si sa come, un barile di polvere scoppiò, la baracca venne distrutta, e ventotto individui furono uccisi o feriti gravemente. Fra i feriti sonvi tre ufficiali.

***

Il cavallerizzo Ciniselli, che da qualche tempo trovasi fra noi, fa affari d'oro.

Domenica scorsa il suo circo rigurgitava di spettatori accorsi ad applaudire una bellissima pantomima-*féerie* intitolata: *L'incantatore di topi*.

Al Gran Teatro abbiamo il sempre giovane *Trovatore* di Verdi; però io stasera lascio in disparte il *Trovatore* e la sua Eleonora e me ne vo' al teatro Michele a godermi *I domini color di rosa*.

MALTA.

Partenza dell'Hellcon — Voci che corrono — La Posta — Gazzetta di Malta — L'eterna questione — Cipro — La soppressione della lingua italiana.

Malta, 15 novembre.

(M. M.) — Mentre scrivo sarà arrivato

Appendice della Gazzetta Piemontese.

2ª appendice: *Rassegna giudiziaria.*

Num. 41.

L'AMORE CHE DURA

ROMANZO

di

ACHILLE TORELLI

(Proprietà letteraria — Riproduzione riservata)

XLIX.

Ramo d'ulivo.

Il famoso barone Antenore, sposata la Nencia, progrediva nel divenire idiota; e la Nencia, divenuta baronessa, si era buttata ad ogni amnare; tanto che da Collariva a Rosellana e da Rosellana ad Arabella i terrazzani le avevano apposto il glorioso nomignolo di *lupa*.

L'osceno spettacolo aveva colpito l'attenzione di Carmen, a cui la marchesa Barberina era giunta a sfiorare il cuore; — se può intendersi per cuore sfiorato il suo, che non ebbe difesa contro il vero e contro il brutto. — Il vero vi penetrò per letture corruttrici e per precoce sviluppo della mente; ma il brutto fu respinto dall'esempio di Lucia e dall'indole stessa di Carmen, che aveva di comune con Mario l'attrazione al bello.

— Io credo/alla razza! — diceva fra sè il dottore Astolfo osservando fratello e sorella.

I libri che Carmen aveva letti perchè la Marchesa stessa glieli dava, e le scene disgustose che aveva viste, l'avevano resa donna prima del tempo; ond'ella era come un fiore appassito prima di sbocciare, il quale però non aveva perduto nulla del suo profumo.

***

Edmondo, Ulrico e Barberina erano usciti da qualche tempo e Carmen non si scuoteva ancora dalla sua fissazione.

— Che hai? — le chiese Lucia.

— Vorrei morire! — rispose di scatto la fanciulla con un fremito di ribrezzo. — Cercherei più volentieri l'elemosina che avvedermi di non essere amata da mio padre... Quanto ho invocato il momento di conoscerlo... ed egli non mi ama!

— Che idea! — disse Lucia.

— Oh, credimi — ricominciò lei — non l'ho visto se non stamane la prima volta mio padre... e n'ho d'avanzo per accorgermi che non mi ama. In vedermi si è slanciato ad abbracciarmi, poi mi ha fissato impallidendo... Io mi son sentita gelare il sangue e ho scorto in quel momento il sinistro sorriso di mia nonna!

— Io non ho colpa in quello che sono! — riprese dopo una breve pausa: — in quello che la marchesa Barberina ha fatto di me...

E fissò gli occhi a terra.

— Erano infami — continuò — le letture ch'essa mi permetteva... Quelle letture mi riempirono prima di stupore, poi di terrore... Tu mi toglievi quei libri che mi guastavano il cuore, ma lo scopo della marchesa Barberina era già raggiunto: io non ero più felice! Avevo perduta la santa ignoranza del male! Dimmi, è questo il mondo?... È questo mio padre?... È questo l'amore?... È questa la famiglia?... Non ho fede, non ho padre, non ho nulla fuori che te!

— Ma hai tuo padre! — insistè Lucia — e se hai me perchè piangi?

— Piango... perchè mi vedo brutta — seguitò la fanciulla che invece non era mai stata moralmente così bella! — perchè mi hanno distrutto il cuore...

Sorrise mestissima; poi continuò:

— Nel borgo e nelle campagne la povera gente dice che io apporto la pace e mi ha messo il soprannome di *Ramo d'ulivo*.... Forse vi sono degli esseri nati per apportare agli altri quella pace ch'essi non conosceranno giammai!

— Non sei mai stata così! — interruppe Lucia con palpito: — Ci è qualche cosa di nuovo in te!

— Non sono mai stata così — riprese Carmen — perchè oggi più che mai mi sento scorata... Prima d'oggi non aveva visto mio padre...

E qui cambiò tuono; fissò Lucia e di lancio soggiunse:

— Perchè t'odia mio padre? —

Lucia sentì agghiacciarsi il sangue nelle vene.

— Ma... chi ti ha detto che m'odia? — rispose.

— Il cuore! — Non ha nessuna ragione di odiarti?

— Iddio mi vede — riprese Lucia levando gli occhi al cielo — e sa che non ho neppur l'ombra di un rimorso!

Carmen respirò profondamente sollevata.

— Io già viveva nella fede, — continuò tutta lieta, — che mia madre fosse la sola cosa bella e pura fra le tante brutture che mi veggo d'intorno.

E qui, fissata Lucia con uno sguardo tenerissimo, e di lancio abbracciandola, riprese a dire:

— Ebbene, consolami ancora: l'hai amato mio padre?

Lucia la guardò stupita dell'insolita domanda, e le passò per la mente il dubbio che Carmen avesse cognizione, chi sa come, del passato: — si affrettò quindi a rispondere vivamente e sinceramente:

— Sì!... Appena sposati non stemmo uniti che due mesi, tuo padre partì per Singapore, tornò e non stette ancora con me che due giorni, ma n'ebbi d'avanzo per stimarlo ed amarlo profondamente.

Carmen dette un sospiro...

— Avevo bisogno, — ella soggiunse, — aveva bisogno di sentire che l'amore non fosse la brutta cosa che ho letto in quei libri e che mi son visto d'intorno... L'amore dev'essere cosa gentile, poichè è stato una volta in te... Io odiavo l'amore...

— Odiavi? — chiese Lucia corrugando le ciglia per subito sospetto che quei odiosi le risvegliava: — Non l'odii più?... Chi ami?... Rispondimi!...

— Nessuno ancora, — si affrettò a dire la fanciulla: — te lo giuro! — Solo ho voluto assicurarmi che le fantasie che ho per la mente, le avesti anche tu prima di me, e per conseguenza sono oneste e non menano alle scene disgustose che ho letto e che vedo. — Le donne e gli uomini di quei libri e di questa società che mi circonda, non hanno niente di quello che ho io nella mente e nel cuore; di quello che certo avesti anche tu da fanciulla; tu il solo, l'unico essere che mi ami a questo mondo...

XLXX.

Graccu Jonne!

— Ed io? — chiese entrando il dottore Astolfo. — Siete un tantino ingrata, mia cara!

Carmen si alzò e andò a presentare la fronte ad Astolfo, che la baciò affettuosamente.

— È ingrata anche, — riprese Astolfo, — anche verso un altro che non conoscete ancora; — un altro che è il vostro migliore amico e verrà finalmente...

Il Dottore accentuò queste ultime parole facendo qualche cenno d'intelligenza a Lucia; poi seguitò:

— Anzi è già venuto... il conte Gerardo di Rosellana...

A questo nome Lucia s'accigliò, e per aver l'aria di essere indifferente cercò non so che gingillo nel suo paniere da lavoro; ma chi la avesse visto nell'anima vi avrebbe scorto che ella si sentiva mortalmente offesa solo a udire pronunciare il nome di quell'uomo che era stato l'amante di sua madre.

Carmen intanto riprendeva a discorrere col Dottore:

— L'aspetto questo amico, — ella diceva, — questo conte Gerardo di Rosellana... Non foss'altro che per spiegarmi le parole di questo porta-ricordi...

E mostrò un ciondolo che le pendeva dal collo, che era poi quello in cui la baronessa Carmen aveva portato il famoso ritratto di Gerardo a venti anni, ritenuto creduto da Lucia quello di Mario.

Sul medaglione vi era scritto: *Graccu Jonne!*

— È turco per me! — disse il Dottore leggendolo.

— Per Marta è albanese: — osservò Carmen.

Astolfo, che ricordava benissimo quel medaglione e il ritratto che una volta conteneva, domandò sottovoce a Lucia con qualche inquietudine che cosa chiudesse ora; — d'erano i capelli della morta Baronessa Carmen e null'altro.

— Bene! — mormorò Astolfo e trasse il portafogli dal quale tolse un biglietto di visita che diede a Carmen dopo d'avervi scritto sopra una ricetta.

— A voi!

— Per chi? — chiese la fanciulla palpitante. — Per lui?... Pel nostro ferito?...

— Sì... pel nostro ex-ferito...

— Non sta bene? — interruppe Carmen scolorandosi.

— Anzi! — s'affrettò a dire il Dottore: — Non ci mancavano che le carneficine della reazione per obbligarci a tenerlo nascosto, mentre avrebbe tanto bisogno di aria.

— Vado! — aggiunse Carmen; e di gran fretta uscì.

Lucia triste e pensosa non aveva prestato ascolto, altrimenti non le sarebbe sfuggito il palpito e il pallore di sua figlia; invece s'era messa a sedere da parte fin dal momento che il Dottore aveva pronunciato il nome per lei funesto del conte Gerardo di Rosellana.

— Il conte Gerardo è qui... — le ripetette Astolfo con un accento ben diverso dal primo.

Lucia si scosse, si levò, mosse qualche passo... Aveva l'aria di non sapere che cosa pensasse e facesse; — il Dottore le prese le mani e le accennò con uno sguardo di rimprovero che si dominasse.

— Sono inquieta..... sto male, — ella disse: — Mio marito, che stamane, dopo diciott'anni di separazione, mi aveva abbracciata con tanto espansione, ad un tratto si è fatto torvo e taciturno... Temo di mia suocera!... È infame non dir tutto ad Edmondo; ma a quale, a quale dei due doveri debbo obbedire? — Non reggo alla lotta!... Mi si rompe il cuore!...

E Lucia ricordò al Dottore come dopo nove mesi dal suo matrimonio, Edmondo ritornato da Singapore fosse stato con lei qualche giorno; — allora ella si sentì compresa, sbigottita dal dovere di dir tutto a suo marito e si fece animo di parlargli il domani... E il domani si promise di parlare assolutamente il dì seguente; — e aveva vinto ogni ritegno; — ma al terzo giorno Edmondo non tornò perchè l'avevano arrestato sul suo vascello.

Astolfo ascoltandola si arruffava la barba, una volta nera come l'ala del corvo, ed ora, ahimè! bianca come i capelli di Susanna...

***

A Susanna lontana e vecchia, per parentesi, mandiamo uno sguardo. — Ella non si tingeva; non amava più, portando rispetto ai suoi capelli bianchi. — Tramontando ella prese a sospirare onestissimamente con quei versi del poeta:

> Lo so, sento che mi vuoi lasciare
> Mia bella giovinezza!...

Ma non finì col dire:

> In questo solitario albo, tranquillo
> Disamor d'ogni cosa...

Anzi non era mai stata tanto buona e disinteressata, nè mai tanto spietata verso sè stessa, rimproverandosi di aver solo vissuto per l'amore che passa. — Oh, se avesse avuto in che porre l'amore che dura! — Ora... ora avrebbe amato un essere forse come Mario, e non le rimaneva ad amare altro che la povera Italia, la quale finalmente usciva vittoriosa dalla lotta di tanti anni e conquistava la sua unità. — Fra i tanti cuori generosi che vi contribuivano, primissimo v'era quello di Susanna, che dava in quel tempo interamente fondo al suo patrimonio già mezzo andato per l'iste ssa causa nel quarantotto.

(Continua).

già alla Spezia il regio yacht *Helicon*, con a bordo l'on. Trevelyan M. P., segretario dell'Ammiragliato, e lord Brar.

Sono questi due pezzi grossi fra gli uomini di Governo della Regina, incaricati di una missione, della quale è cenno in mia precedente mia.

La loro venuta si collega colla decisione presa in Inghilterra di erigere colà un altro arsenale ancora più grande del *Somerset Dock*.

⁂

Il Governo imperiale è seriamente preoccupato per gli armamenti navali francesi e soprattutto per la forza della quale potrebbe disporre la Francia, *superiormente* all'Inghilterra, motivo per cui corrono voci di una maggiore spesa per nuove costruzioni, forse, sul tipo della nostra *Italia*.

La Posta del continente arriva oggi in ritardo di quasi otto ore. Il *Firenze* della Società Florio appena sarà in porto alle 9 [illegible], mentre avrebbe dovuto trovarsi qui all'alba.

⁂

La *Gazzetta di Malta* comparirà regolarmente verso la metà del prossimo dicembre. Avrebbe un formato quasi identico al formato della *Gazzetta Piemontese*, a quattro colonne, e costerebbe soltanto dieci centesimi il numero.

Qualcuno vorrebbe far credere che a questo interessante diario non mancherà una certa ufficiosità, specie in fatto di politica anglo-italiana. È certo però che la Redazione si compone di elementi sui quali si può fare completo assegnamento.

Ad altra mia il resto.

⁂

Continuano gli arruolamenti per la Tunisia e sembra che i Francesi intendano icoltrarsi anche nella Libia. Oramai, giacchè ci sono, sarebbe nell'interesse della civiltà che andassero innanzi, ma sarebbe pure nell'interesse dell'equilibrio europeo che l'Italia e l'Inghilterra si svegliassero ed aprissero bene gli occhi...

⁂

Sembra che si voglia *aprire* la successione di Cipro.

A chi toccherebbe? Alla Grecia? All'Italia?

Resterebbe definitivamente all'Inghilterra *omnia consensu*? Sarebbe unita all'Egitto? *That is the question!*

L'Inghilterra vede già Salonicco nelle mani dell'Austria-Ungheria e sente il fischio della locomotiva delle Indie attraverso l'Asia Minore, la Russia, l'Austria, ecc.

Quale sarebbe l'avvenire?

⁂

Siamo in piena riforma. Il *Risorgimento* vuole a tutti i costi sostituita la lingua inglese alla lingua italiana. Non la finirei più se dovessi riferirvi quanto scrivono in contrario il *Portafoglio*, il *Diritto*, la *Fede ed Azione*, ed altri campioni dello *statu quo ante*, e della lingua italiana, che è la lingua generale, se non ufficiale, di quel gruppo.

Questa volta vincerà però il Governo, il quale prepara la pubblica opinione per un'emigrazione in massa in Australia o nel Queensland!

TUNISI

L'Amministrazione militare francese e i soldati tunisini — Un principe amante dell'Italia — Guerra ingenerosa — L'istruzione dei soldati tunisini — Il genio militare francese — La sottomissione di alcune tribù — Modificazione di consegna — Notizie dell'annona — Notizie scolastiche — Notizie teatrali — Notizie marinaresche — L'approvvigionamento delle truppe.

Tunisi, 12 novembre.

(Nemy). — Per timore che tutti si sbandassero, il che poteva facilmente accadere, l'Amministrazione militare francese, consenziente il proprio Governo e d'accordo col Governo beilicale, ha preso l'incarico del mantenimento dei soldati tunisini, che sono in campagna, e che ora si trovano alla guardia del canale Zagnen; e volendosi dar loro anche il soldo arretrato di cui sono in credito dal Governo tunisino, assicurasi che quelli abbiano rifiutato la modesta offerta loro. Di questo rifiuto, naturalmente, s'incolpa il comandante Sidi Alì, il quale, pur trovandosi d'accordo col sovrano della Reggenza e cogli alleati francesi, non ha perciò ancora fatto dimenticare ch'egli era accusato di italianismo più o meno dichiarato; per cui v'è persino chi assicura esser egli il più acerrimo nemico dei Francesi, benchè abbia dimostrato la necessità di combattere, come ha combattuto, gl'insorti, e fatto tutto il suo possibile per tranquillare le tribù sollevate.

⁂

Intanto il dottore segretario del principe *ereditario francese* va raccogliendo adepti. Uno di questi, Mr Margat, corrispondente della *Presse*, con tutta serietà dice alla Repubblica che è ormai tempo di destituire l'attuale sovrano della Tunisia, incapace di nobili e forti risoluzioni, ed elevare al trono, non il bey dal campo, stato sempre nemico della Francia, ma il saggio, il benefico, il risoluto, il mite Sidi-Tayeb, l'unico principe che potrebbe salvare la Reggenza dal naufragio cui va irremissibilmente incontro.

Sta a vedere che dovremo assistere anche a quest'altra novità!

⁂

Da qualche giorno gli ufficiali francesi insegnano le manovre ai vecchi e giovani soldati indigeni della [illegible]. I Francesi non se ne andranno più dalla Reggenza. Infatti il Genio militare francese ha appaltato alcuni lavori nel corrente o nuovo anno nei luoghi di Tabarca, Feruana, Gardimò, Ain-Draham, e fra poco altri ne appalterà a Beja, a Souk-El-Arba, al Kef e altrove.

⁂

Si parla della sottomissione di alcune tribù circostanti al Kerman, e si aggiunge che molte altre seguiranno il loro esempio. Non poteva accadere altrimenti.

Una cosa si deplora: il modo crudele di perquisizione usato dai Francesi.

La consegna dei soldati tanto dei forti, quanto il Belvedere, alla Marina ed alla stazione ferroviaria Bone-Guelma, pare si sia alquanto modificata, imperocchè quelli si veggono più numerosi, ed a squadriglie girano di qua e di là nei quartieri europei.

⁂

Quelli frattanto che fan denari sono gli alberghi, le trattorie, i caffè (che oggidì si sono moltiplicati), le bettole e i pizzicagnoli, che non sono pochi. Anche i pristinai ed i macelli si sono triplicati, ma il pane si paga più caro, la carne ha pure aumentato di prezzo straordinariamente; la caccia e la pesca costano un occhio, mentre una volta non costavano quasi nulla, e di verdura si è privi affatto.

⁂

Sono pubblicati gli avvisi per l'apertura delle scuole serali d'arti e mestieri, che avrà luogo il 22 corrente. Dicesi che la solerte Deputazione scolastica abbia presi tutte le misure efficaci affinchè queste scuole diano migliori risultati degli anni scorsi. È una mia opinione: queste scuole dovrebbero aprirsi in principio di ottobre e chiudersi al più tardi alla fine d'aprile.

⁂

Si aspetta col prossimo corriere di Palermo una Compagnia melodrammatica che agirà al piccolo teatro Cohen. La stagione è propizia, e coi militari e coi forestieri che trovansi ora a Tunisi v'è da guadagnare.

⁂

È ritornato nella rada golettina l'avviso [illegible] *Sirena*, che erasi recato a Monastir ed alla Madiah.

La corazzata *Castelfidardo* rimane tuttavia di stazione a Sfax, ove, se v'è tranquillità per la presenza delle truppe repubblicane, nessuno osa ancora oggidì avventurarsi alla campagna, temendo sempre l'incontro dei ribelli.

E a proposito: sapete, nel bel modo che sapete, la Commissione d'inchiesta, chi penserà ora ad indennizzare i saccheggiati cittadini?

⁂

Brutti tempacci devono essere stati per mare, poichè il postale di Palermo non giunse che stamane, con un ritardo di 46 ore.

Qui da due giorni soffiava una tramontana insolita, ed oggi piove dirottamente.

⁂

Da Susa è segnalato il gran movimento per approvigionare le truppe del Kerman, ove pare manchi l'acqua. Difatti, il solo vapore italiano della costa, partito [illegible], portava quattro o cinque centinaia di botti vuote per l'esercito francese.

Lettere, Arti e Teatri

Sabato, 19 novembre.

× **Gazzetta Letteraria.** — Sommario delle materie contenute nel n. 47:

Giacomo Ruffini — G. C. Molineri.

La catastrofe di Elm — Attilio Brunialti.

In casa d'Edmondo de Goncourt — Alphonse Daudet.

Un sonetto inedito di Pietro Cossa — L. Z.

Salendo il Gottardo — Cont. e fine — L. Marenco.

Memorie di un abate, di Vincenzo Giordano Zocchi — N. P.

Bibliografia: Primo studio delle piante, per L. Cattaneo e Maria Lessona.

× **Regia Università di Torino.** — *Onoranze a Virchow.* — In occasione della festa che si fece in Germania per il compiersi del 25° anno di cattedra a Berlino e 60° di età del celebre Virchow, di cui abbiamo parlato l'altro giorno, venne spedito al medesimo il seguente telegramma:

« Prof. Roudolf Virchow,

« Università Berlino,

« Oggi che la Germania si appresta ad onorare in Voi uno dei più illustri suoi figli, l'Università di Torino invia essa pure all'autore della *Patologia cellulare* un reverente saluto e l'augurio di lunga e prospera vita.

« A nome di tutte le Facoltà

« Il Rettore

« Enrico D'Ovidio. »

— *Ancora delle dimostrazioni contro il prof. Fiore.* — A questo proposito siamo pregati di accogliere la seguente dichiarazione che per debito d'imparzialità pubblichiamo senz'altro:

« Ill.mo Sig. Direttore,

« Ad evitare equivoci che possono avere pericolose conseguenze, gli studenti sottoscritti credono fare di pubblica ragione quanto segue:

« Ieri il prof. Fiore cav. Pasquale essendosi presentato al 4° Corso leggi per spiegare i motivi della sua condotta, la scolaresca numerosissima l'accolse coi più entusiastici applausi, sempre ritta in piedi ed in atto rispettosissimo, e non una sola volta s'è sentito neppure un segno di disapprovazione.

« Ciò prova infondate le dicerie che corrono riguardo all'avversione che si vuole abbiano gli studenti in leggi, e tanto più quelli del 4° anno, mostrato contro il chiar. prof. Fiore.

« Costoro infatti il giorno della prolusione, alzatisi, accoglievano le sue parole con dignitoso silenzio, salutando la fine del discorso con applausi prolungati e mantenendosi poi estranei a quella piccola dimostrazione ostile, fatta da gente che, per le sue parole sconvenienti, dimostrò non appartenere al ceto universitario.

« Ringraziandola del favore, ecc.

« Favero Benedetto — Caramagna Vincenzo — Marengo Massimo — Sifredi Antonio — Audiberti Giovanni. »

A questa dichiarazione noi dobbiamo aggiungere qualche notizia e qualche spiegazione.

Come abbiamo altra volta annunziato, da più giorni il prof. Fiore, in seguito ai precedenti disordini, era stato chiamato a Roma dal ministro per i provvedimenti necessari.

L'altro giorno, giovedì, aveva stabilito di partire per Roma alla sera; ma prima di lasciare la nostra città ha voluto presentarsi ai suoi studenti del IV anno di leggi.

È da notare che il prof. Fiore, in seguito ai primi disordini, aveva avuto un congedo di 12 giorni, durante i quali naturalmente non poteva più ricomparire all'Università.

Perciò egli, verso le ore 3 pom., quando l'Università era più spopolata, si introdusse inosservato nella sala in cui faceva lezione il comm. Garelli, e allorchè il bidello della Facoltà si avanzò per dire il *finis* della lezione del comm. Garelli, il prof. Fiore gli tenne dietro e andò a sedere in un banco di fianco alla cattedra.

Ivi il Garelli uscì, lo seguirono parecchi studenti e rimasero una cinquantina in classe. Allora il prof. Fiore si alzò, e loro discorse dei suoi casi. Chiamato a Roma, egli prima di partire voleva sapere dai suoi studenti che essa ce pensassero di lui; parlò del suo passato, de' suoi studi, del suo affetto per gli studenti, parlò della guerra che gli si faceva, della sua condotta. Il suo discorso, da gente che vi assisteva, sappiamo che fu commovente e [illegible]. Gli studenti, per quella naturale generosità di animo che loro fa molto onore, in quel momento non seppero più ricordar altro se non che stava innanzi a loro un infelice, e lo confortarono d'applausi.

Dopodichè il prof. Fiore uscì frettoloso di scuola e per la porticina dell'Università uscì per salire in una vettura che l'attendeva fuori i portici.

La sera stessa il professore partiva per Roma.

Noi crediamo che sia stata scritta ancora sotto l'impressione di quella scena inaspettata e che sia ispirata appunto alla stessa generosità di animo la lettera che pubblichiamo sopra.

Se la dimostrazione degli studenti e la lettera suddetta può tornare di giovamento e di conforto al prof. Fiore, noi ne saremo contenti: [illegible] vogliamo rispettare i sentimenti degli egregi studenti.

Ma non crediamo assolutamente che nè la dimostrazione dell'altro giorno, nè questa lettera possano cancellare [illegible] il trascorso del prof. Fiore.

Che molti siano bene disposti verso di lui non vuole ancor dire che lo siano tutti, e se per una parte è rispettabile il [illegible] e la generosità di alcuni studenti, non è per questo meno rispettabile il sentimento degli altri oppositori.

Vi sono nell'Università a questo proposito due correnti, che possono dirsi due partiti, e nell'aula degli studi i partiti e le divisioni non debbono sussistere, perchè possono essere occasione di guai e di disordini.

Ci si dice, infatti, e noi pubblichiamo con tutta riserva, che fuori dell'Università in pubblici ritrovi abbiano avuto luogo fra studenti discussioni animate e vivaci anche troppo; ci si dice che corrano proteste pro e contro. È il vero adunque che la questione Fiore è causa di dissensi che turbano la serenità degli studii. È bisogno impedirli coll'unico spediente possibile: allontanando la causa e l'occasione di ulteriori dissidii e di disordini: allontanando il prof. Fiore.

— *Soluzione.* — All'ultimo momento siamo informati che la Facoltà giuridica fu invitata dal ministro di pubblica istruzione a proporre un incaricato per l'insegnamento del Diritto internazionale in sostituzione del prof. Fiore.

E sta bene: era l'unica soluzione possibile.

— **Conferenze Mattei.** — Il sig. G. Mattei terrà, in via Principe(?), N. 3, piano terreno (ultima porta in fondo), le seguenti pubbliche conferenze:

Domani, 20 novembre, alle ore 3 pomeridiane: *La preghiera del peccatore pentito.* — Nella sera, alle ore 8: *Evangelizzazione.*

Martedì e giovedì dell'entrante settimana, alle ore 8 di sera: *Studio esegetico sulla parola di Dio.*

Ingresso libero.

Ogni martedì dalle ore 8 1/2 alle 9 1/2 di sera, nel sopradetto locale di conferenze, si darà un corso di lezioni teorico-pratico gratuito di lingua inglese.

— **Conferenze pubbliche** (via Maria Vittoria, N. 27, in fondo della corte, 1° piano).

Il sig. B. Gracchetto darà le seguenti conferenze:

Domani, 20 novembre, alle ore 3 pomeridiane: *La necessità della fede.* — Nella stessa sera, alle ore 8: *La religione dell'avvenire è la religione del dovere.*

Giovedì, 24 corrente, alle ore 8 pom.: *Evangelizzazione.*

Ingresso libero.

× **Il Giurì drammatico.** — Il Giurì drammatico nazionale deve esaurire il 3° concorso, e pare abbia trovata una produzione che sarebbe ammessa alla rappresentazione. Ha per titolo: *Il passato*, e ne è autore il sig. Amorini, di Bologna, giovane che fa in teatro le sue prime prove. Verrà probabilmente rappresentata dalla Compagnia Pietriboni.

× **Accademia drammatico-musicale.** — Giovedì 24 corr. avrà luogo l'apertura dei trattenimenti drammatici-musicali colla commedia *Severità e debolezza* di Giordano, in cui prenderanno pure parte il commendatore Cesare Rossi e l'attrice Teresina Bernieri.

Si fa noto col presente ai signori soci che le domande pei due biglietti d'invito cui hanno diritto dovranno essere presentate alla segreteria non più tardi di lunedì 21 corrente.

× **Il programma del 53° Concerto popolare.** — Questo programma, che riesce assai nuovo ed interessante, apparirà domani illustrato colla consueta diligenza da uno dei membri del Comitato: noi intanto diamo qualche breve cenno destinato ad appagare la curiosità dei nostri lettori.

La *sinfonia di Beethoven* è la settima della serie e non è ancora stata eseguita per intero ai Concerti popolari. Essa è una delle meglio conosciute, ed era spesso eseguita nelle esercitazioni che faceva nella sua detta *rotonda* l'Orchestra della Regia Cappella il sabato mattina; in pubblico venne eseguita in un concerto di beneficenza al teatro D'Angennes un ventiquattro o venticinque anni addietro, diretta dal maestro Ghebart. Appena occorre notare che allora l'esecuzione era più di *routine* che di tradizione classica e di studio; ed è curiosa la particolarità che, sia questa, sia le altre che per lo più non si eseguivano che a frammenti, erano dirette sulla parte del violino principale. L'interpretazione di domani è stata curata con tutto l'amore dal Pedrotti che l'ha udita anche recentemente a [illegible], due orchestre di mondiale rinomanza, cioè da quella del Conservatorio di Parigi e da quella della Cappella di Monaco.

Il *Walzer* di Liszt su motivi di Schubert è tratto da quella collezione di parecchi fascicoli che s'intitola *Soirées de Vienne*. Non è il più bello della raccolta, [illegible]; è però anch'esso un gioiello, ed ha una forma molto originale; la istrumentazione è fatta dal Pinelli col consiglio diretto di Liszt, [illegible] a rendere completamente sempre l'effetto, e la cadenza finale pianistica si poteva forse omettere come irriducibile.

La *Sinfonia* della *Linda di Chamounix* è una pagina quasi sconosciuta, [illegible] battute d'andante al principio.

È energica, vigorosa, condotta con tutta la diligenza possibile, chiusa da una stretta molto efficace.

Le *Variazioni* del Bolzoni furono eseguite molte volte a Milano dall'orchestra condotta dal Faccio, e questa primavera, se non andiamo errati, anche da noi con buon effetto. Il Bolzoni è professore dell'orchestra della Scala, ed ha scritto uno spartito molto ben accolto a Piacenza.

Chiude il concerto la *Marcia ungherese* di Berlioz. Essa è sviluppata sull'inno di Rakoczy che è la canzone patriottica degli Ungheresi, ma il cui autore non è conosciuto. Berlioz l'ha inserita nella prima parte della *Damnation de Faust* facendone una specie di ricercata con effetti armonici e strumentali nuovi e brillantissimi.

Ed ora abbiamo una preghiera da comunicare ai nostri lettori, una preghiera rivolta specialmente al sesso gentile. Poichè l'attenzione che si vuol prestare è sempre così generale e religiosa, e poichè la prima esecuzione è appunto quella del Beethoven, procurino le nostre belle signore di recarsi per tempo, un po' prima dell'ora fissata, nei posti acquistati, onde nulla disturbi l'importanza, stiamo per dire, la religione della festa.

× **Teatro Carignano.** — La seconda rappresentazione della *Scrollina* di Achille Torelli ha avuto ieri sera un successo non inferiore alla prima, anzi potremmo dire anche maggiore.

Il pubblico ha voluto l'autore al proscenio anche al 3° atto.

L'esecuzione artistica migliorata ha fatto rilevare maggiormente i pregi di quel lavoro che pare destinato ad avere una vita lunga e rigogliosa sui teatri italiani.

La gentile Duse-Checchi è pur sempre la grande simpatia e l'ammirazione del pubblico; in lei tutto è naturale, e vero, è artistico senza posa e senza ostentazione; e alle qualità artistiche accoppia eziandio un raro buon gusto nelle toilette. Ieri sera essa indossava una veste bianca e bleu semplice ed elegante, che era specialmente occhieggiata dal sesso gentile.

Questa veste esciva dal negozio dei successori Rossendi, di Torino, quello stesso che provvide gli abiti col la regina Margherita indossò nel suo recente viaggio a Vienna.

Dopo la *Scrollina* venne rappresentata una nuova commedia in un atto, di Calenzuoli, intitolata: *Un buco nel muro*, la quale divertì moltissimo.

Claudio Leigheb e Colombari, bene assecondati dalle signore Zangheri e Lechi, fecero sbellicar dalle risa.

— La serata del bravo Claudio Leigheb non avrà più luogo martedì 22, ma mercoledì 23.

Il programma è tale da invogliare tutti gli ammiratori del brillante artista a recarsi al Carignano:

1° *Una passione di Claudio Leigheb* — 2° *Lord Blunis*, di T. Checchi — 3° *Falsemi la corte*, di Salvestri — 4° *Un signore che tocca tutto.* Ed ora, lettore avvisato... con quel che segue.

× **Teatro Gerbino.** — Un'altra serata per martedì: quella del giovane, simpatico ed intelligente attore brillante signor Francesco Garzes.

Il programma è attraentissimo. Ne giudichino i lettori:

1° *L'abito non fa il monaco*, commedia in 3 atti di E. Scribe.

2° *Scellerata!* commedia in un atto di Girolamo Rovetta.

3° *La canzone delle canzoni*, scherzo-parodia in un atto in versi martelliani, di Libero Pilotto.

Ecco una serata che non mancherà di concorso nè d'applausi.

× ***Emanuele Filiberto.*** — Al teatro Gerbino questa sera la prima rappresentazione del dramma in 4 prologo e 4 atti in versi di Ulisse Barbieri: *Emanuele Filiberto*.

Le principali parti sono così distribuite: *Emanuele Filiberto*, A. Maggi — *Schiantaferro*, E. Novelli — *Roberto conte di Balliano*, A. Cottin — *Buca di Gussa*, L. Pilotto — *Stella, figlia di Roberto*, R. Marchi-Maggi — *Caterina dei Medici*, A. Z. Cottin — *Margherita di Valois*, A. Cottin.

× **Serata Salussoglia.** — Rammentiamo che stasera ha luogo al teatro Rossini la beneficiata dell'attore Giuseppe Salussoglia col dramma popolare in 4 atti di L. Pietracqua: *'L Cotel*, e lo scherzo comico: *Dòi gai s'un giouch.*

× **La Compagnia stabile di Roma.** — La Compagnia drammatica permanente di Roma è ormai costituita. Furono già scritturati, oltre l'esimia Virginia Marini, il Ceresa, i coniugi Leigheb (Claudio e Teresina), Vestri, Novelli ed il Reinach.

La direzione delle rappresentazioni è affidata a Paolo Ferrari, che quanto prima abbandonerà la cattedra di letteratura all'Istituto superiore di Milano, e andrà a stabilirsi nella capitale.

× **Spartaco per Giovagnoli.** — Si dice che Raffaele Giovagnoli abbia ridotto il suo romanzo *Spartaco* per le scene e che ne sarebbe risultato un bellissimo lavoro [illegible].

× **Insuccessi drammatici.** — Non sono piaciuti a Venezia il *Giorgione* di [illegible], l'*Adelia* di Sani e *Malatesta* e la *Romana* di Scipione Franchetti.

× **Teatri di fuori.** — Come a Napoli, a Roma, a Firenze ed a Torino, anche a Milano la commedia di Salvestri: *È mio fratello!* ottenne un brillantissimo successo.

La rappresentò martedì scorso al teatro Manzoni la Compagnia Pietriboni, e dovette replicarla per due sere.

L'autore ebbe cogli attori numerose chiamate.

× **La salute dell'abate Liszt.** — Abbiamo annunziato l'altro giorno anche noi che una nuova malattia metteva in serio pericolo i giorni dell'eminente artista.

Informazioni particolari e sicurissime ci pongono in grado di rettificare la notizia. Liszt si è rimesso benissimo dalla sua ultima malattia ed attende in Roma fervorosamente all'insegnamento in perfetto stato di salute e con quella fenomenale attività che non è l'ultima delle sue doti singolari.

× **Musica al pubblico.** — Concerti di musiche per domani, domenica, 20 novembre:

Piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 12 1/2 alle 2 pom., musica municipale.

Piazza Castello, dalle 1 alle 3 pom., musica del presidio.

× **Spettacoli d'oggi:**

Carignano, ore 8. — (lettera *A*) — *Scrollina*.

Vittorio, o. 8. — *Ruy Blas*, opera — *Sara l'Odalisca*, ballo.

Gerbino, o. 8. — *Emanuel Filiberto.* — *Chi muor giace e chi vive si dà pace.*

Alfieri, o. 8. — *Il mondo della noia.*

Rossini, o. 8. — *'L cotel* — *Dòi gai s'un giouch* — Serata dell'attore Salussoglia.

Balbo, o. 8. — Rappresentazione della Compagnia italo-americana, coi fratelli Girardo.

S. Martiniano, o. 7 3/4. — *Milan-Milan* — *Giovanni Giovedì e il fiacre n. 15.*

Tutte le domeniche, i giorni festivi ed i giovedì, rappresentazione alle ore 2 pom.

Skating Ring *del Valentino.* — Aperto tutti i giorni, con scelta orchestra. Alla sera illuminazione a giorno. Entrata libera.

CRONACA

Sabato, 19 novembre.

Esposizione italiana di Milano. — La Camera di commercio di Torino ci manda il seguente:

« Ad evitare ogni possibile inconveniente si ricorda che la ditta Maggill e Gondrand è la sola Casa stata incaricata della rispedizione alle diverse Giunte circondariali delle provincie di Torino e Novara dei prodotti mandati alla Mostra italiana dai rispettivi espositori per conto di questa Camera e che tutti coloro i quali preferiranno di servirsi di altro mezzo per ricuperare la propria merce, o vorranno averla direttamente, senza il tramite di questa Camera, e per essa della Ditta predetta, dovranno sollecitare in proprio al pagamento delle relative spese ferroviarie di ritorno.

« Torino, il 16 novembre 1881.

« *Il presidente* A. Malvano. »

Decorazioni. — La *Gazzetta Ufficiale* reca le seguenti nomine nell'Ordine della Corona d'Italia:

A cavaliere (R. decreto 2 giugno 1881):

Appendice della *Gazzetta Piemontese*.

RASSEGNA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise.

Pres. comm. Nasi — P. M. cav. Torti
Difensore avv. Felice Roggieri.

SOMMARIO. — Rebus a castigo — *Il conte Ugolino e la chiave della Mole — La chiave del signor Rossetti — Orecchio da portinaio — Considerazioni d'un nottambulo — Incontro con la trinità — Un bisogno vivamente sentito — Una sgradevole improvvisata — Un orologio che corre — La caccia ai ladri — Arresto — Condanna — Un consiglio — Un ex-carabiniere — Un incendio — Due furti — Condanna.*

Lettrice cortese — sai dirmi chi sia
Colei che di casa — ci schiude la via?
I ricchi, per solito — la portano inglese.
Scordata di notte — ci lascia alle prese
Coi ladri, che i soldi — ci portano via.
La piccola inglese — sai dirmi che sia?

Lettrice mia, per non costringervi a spoearmi ve lo dirò io stesso. — È la chiave del portone. — Cara compagna che, se la dimentichiamo di notte, ci punisce della dimenticanza e della infedeltà chiudendoci fuori e lasciandoci in piazza a far dei versi alle corna della luna, e degli studi astronomici sul capricorno. — Che il ciel ci scampi e liberi! Tali dimenticanze lasciano nella vita di ciascheduno dei terribili ricordi, e se potessero parlare le panche dei giardini pubblici, racconterebbero dolorose istorie di mariti che, addormentandovisi sopra a tarda notte, si addormentano, e stringono in sogno la spalliera, credendo di stringere l'adorata metà.

⁂

Ma vengo senz'altro al fatto che mi ha ispirato questa piccola variazione.

La chiave di cui parlo è quella del portone del signor Rossetti Domenico, un signore sui cinquant'anni, abitante in via Botero, n. 15, a mano manca.

Egli la notte del 15 maggio corrente anno, passo passo, verso le undici, se ne ritornava a casa. Arrivato al portone, con grande sua sorpresa trovò, come suol dirsi, porta di legno.

Guardò l'orologio: segnava le undici appena, ed a quell'ora, per solito, il portone non era mai chiuso.

Probabilmente il suo orologio ritardava, quello del portinaio anticipava, cosa che capita spesso, ed aveva chiuso prima dell'ora. Si frugò nella tasca dov'era solito tenere la chiave e non la trovò; frugò nelle altre, nemmeno. Mandò un contone (che se ne volò all'alto aere) e prese a bussare onde svegliare il portinaio; ma costui, che era già coricato, girandosi sull'altro fianco avrà detto fra sè: — Suona, suona, non ti sento e dormo. — E non aprì.

Il signor Domenico, rassegnatosi, se ne andò deciso di ritornare più tardi per ritentare la sorte, e si mise a girandare per la città.

⁂

Scoccò la mezzanotte, suonò la una, e già incominciava ad annoiarsi. I pochi fanali lasciati accesi come una dura traccia d'illuminazione, sbadigliavano — come dice Carducci — una luce scialba sui passanti, la cui ombra appariva lunga lunga sotto i raggi della luna, ed egli, per distrarsi, guardando quelle ombre, pensava: — Guardo lì, quanti forse si credono grandi uomini solo perchè hanno visto grande la propria ombra, a mezzanotte! Pensava che a maggio gli asini sono felici perchè amano; pensava che l'uomo è una cosa *passeggiera*, massime se dimentica la chiave di casa di notte; pensava, insomma, per passar l'ora, a tante cose sconnesse, e così, un passo dopo l'altro, giunse in piazza Emanuele Filiberto.

Ivi tre individui gli si fecero incontro: Lombardi Michele e Pippino Giacomo, entrambi di anni 19, ed un terzo, di cui si è sempre ignorato il nome, perchè viaggia incognito come i principi.

— Mi favorisce un po' di fuoco? — gli chiese il Lombardi.

— Con piacere, figliolo — rispose egli offrendo un fiammifero acceso.

— Bella notte di maggio! — disse l'altro accendendosi il sigaro.

— Per quanto sia bella la notte, preferirei che fosse giorno — replicò egli.

— Perchè?

— Perchè il portinaio mi ha chiuso fuori.

— Oh bella! Anche noi — risposero quei tre in coro.

⁂

L'uomo è un grande imbecille (che sentenza!) e sempre quando la solitudine ci circonda, proviamo un senso di sgomento, sentiamo il bisogno d'unirci a qualcuno; e di notte, come a bordo, od in paese straniero, ci mostriamo più socievoli del solito, e diventiamo subito amici di chi ci fa buon viso.

Così avvenne al Rossetti. Attratto dalla conoscenza di avventura e dalla speranza di passare meno noiosamente la sera, si unì con quei tre, deciso di dividere con essi la noia della veglia; ed in una sola comitiva si recarono ad un vicino caffè detto *Barocco*, onde udire uno spiritone alle ore che camminavano troppo lente, e battezzare con una buona bottiglia la loro amicizia improvvisata.

Tacio i loro discorsi perchè non voglio che i *Pipistrelli* di Torino, armati di buone scope, invadano la Redazione per protestare contro di me, ma riporterò i rossori che si loro indirizzò si scrissero in quel tavolo.

Verso le tre furono dal padrone pregati di uscire.

Il Rossetti pagò per tutti, e se ne andarono protestando che a Torino non si provvede al bisogno, *vivamente sentito* dei nottambuli, di un caffè che resti aperto tutta la notte.

⁂

Così discorrendo passarono per via delle Tre Galline e giunsero all'angolo tra via Bellezia e via Franco Bonelli. Ivi i tre amici si scambiarono uno sguardo che compendiò tutto un precedente accordo, ed uno di essi — il principe incognito — si fermò, e rivoltosi al signor Rossetti:

— Da che parte passa lei?

— Da via Bellezia — rispose il Rossetti.

— Ed io da quest'altra — disse il malandrino strappandogli con mano rapido catena ed orologio, e dandosi in pari tempo a precipitosa fuga per via Franco Bonelli.

— Ladro infame! — gridò il Pippino fingendosi indignato. — Se lo raggiungo lo sc[illegible]. — E via a gambe dietro al primo.

— Erano due ladri? — gridò il Lombardi. — Scappo per la vergogna. — E scappò dietro al secondo, lasciando Don Bartolo Rossetti di sale come la moglie di Lot.

⁂

Il pover'uomo, appena riavuto dalla sorpresa, corse dietro ai tre briccon; ma presto dovette persuadersi che a vent'anni si corre di più che a cinquanta, e si fermò, lasciando che il suo orologio corresse..., indosso al ladro incognito, che lo fece correre ancora, passandolo al Pippino, il quale assieme al solo Lombardi continuò la sua fuga giù per via della Consolata.

Colà furono visti e raggiunti da due guardie, mentre il Pippino, che erasi accorto di esse, lasciava cadere giù per un gambale di calzone l'orologio per terra.

Arrestati, furono condotti in carcere, ed ivi non vollero mai confessare il nome del terzo, ostinandosi a dire che l'orologio non l'avevano lasciato cadere per terra essi.

Il Pippino diceva, che solo da pochi minuti aveva trovato il Lombardi, e che a lui si era per mero caso accompagnato. — Povero innocentino!

⁂

Il terzo restò sempre un'incognita algebrica, ed all'udienza di mercoledì, davanti ai giurati (sessione straordinaria d'assise), sul banco dell'accusa sedevano solo Pippino e Lombardi, imputati entrambi di *grassazione*. Il principe incognito sarà forse più tardi giudicato per qualche altro furto, o non tarderà certo ad esserlo.

⁂

Presiedeva l'udienza l'ottimo barone Nasi, che con le sue domande seppe, come al solito, far scaturire dalla grottesca bugia la verità del fatto.

Rappresentava l'accusa il cav. Torti, ed al banco della difesa sedeva il giovine avvocato Felice Roggieri.

Il cav. Torti disse ottime ragioni per provare che fra i tre briccon vi era un precedente accordo.

Aveva buon filo in mano e fece ottima tela com'egli ne sa fare; e concluse chiedendo un verdetto di condanna per entrambi gli imputati.

L'avv. Felice Roggieri fu *felice* come lo è sempre stato e lo sarà sempre, e se i giurati avessero potuto per un istante dimenticare il proprio dovere, si sarebbero certo lasciati trascinare, dalla sua calda parola d'artista, a concedere qualcosa di quanto egli chiedeva pei suoi clienti.

Ma Dio buono! — Il Pippino era recidivo, il Lombardi non era legno da far santi, ed entrambi facevano la cappa al terzo ladro non denunziandolo.

Perciò i giurati risposero affermativamente al quesito sulla grassazione, e la Corte accettando le conclusioni del P. M. condannò il Pippino, come recidivo, a 10 anni di galera, ed il Lombardi a 10 anni di reclusione.

⁂

Il sig. Rossetti, dopo una simile lezione, farà bene ad attaccarsi la chiave del portone con un cordicino, all'occhiello dell'abito.

Ecco il consiglio che do a tutti i lettori nottambuli, appartenenti come me alla famiglia dei pipistrelli.

Di notte *molte chiavi e poco orologio.* I-noltre, ad ora tarda, fa sempre buona compagnia un chilo di rivoltella avvolto nel porto d'armi.

Recipe — e sarete sicuri.

Passo ad altro processo.

L'inquilino del piano superiore, il gazzettista mio amico, che vive nei mezzanini, giorni sono vi disse due parole dell'esito della causa di certo Amerio, *ex-carabiniere*, imputato di incendio e di due furti qualificati. Ve ne voglio raccontare qualcosa.

L'Amerio Michelangelo è un tipo a cui punto s'attaglia il verso del poeta:

« *Michel più che mortale, angiol divino.* »

Egli appartiene alla grande famiglia degli spostati, ed è uno dei tanti, che dopo aver disimparato, durante il servizio militare d'otto anni, il mestiere manuale appreso nella prima gioventù, ed essersi abituati ai guanti, alla posa pettoruta del carabiniere, ed a godere di certe comodità della vita, non sanno più, finita la ferma militare, piegare sul serio la schiena a quei lavori da *paria* a cui li condanna la loro condizione originaria quasi sempre povera, e la loro ignoranza.

L'Amerio, ritiratosi a Sassi, suo paesello nativo, da alcuni anni si era dato a fare il lavandaio; ma la professione rendeva poco. Pure faceva una discreta vita, e sul suo conto si erano sparse certe voci poco rassicuranti.

⁂

In una notte del mese di gennaio del 1880 un furto avvenne nella villa Migliore, allora disabitata, di proprietà del sig. Ercolano Antonio, situata vicino alla casa dell'Amerio. Ignoti ladri, scassinando una finestra, avevano portato via alcuni materassi, un fucile, una pendola, 12 pezzi di rame per forno, un servizio per caffè di cristofle; insomma oggetti per un valore di circa L. 1170.

Nessuno seppe nulla degli autori di questo furto; solo l'Amerio asseriva al sig. Ercolani che i ladri dovevano essere certi individui di Sassi.

Il sig. Ercolani, per un'ironia d'ironia, un giorno vide i suoi 12 pezzi di rame nella piazza del *Pallone*, e siccome gli piangeva il cuore a vederli lì in una botteguccia da rigattiere, li ricomprò.

La rigattiera gli disse d'averli comprati nel Monte di Pietà.

Un altro giorno, in una famiglia di persone amiche in cui trovavasi quale invitato, gli fu servito il caffè nel suo servizio di *cristofle*.

Delicatamente chiese dove l'avevano comprato e gli fu risposto che lo avevano pagato 70 lire nella bottega d'un rigattiere che li aveva assicurati d'averlo comprato nel Monte di Pietà.

E nulla d'altro si potè sapere per allora.

⁂

In una notte del mese di maggio dell'ottanta, un altro più grave maleficio avvenne in Sassi, nella villa disabitata del barone Savio. I ladri diedero fuoco ad una finestra, e per l'apertura fatta dalle fiamme, penetrarono dentro e vi derubarono quattro materassi, una pendola, oggetti di biancheria ed altri effetti per un valore di circa L. 400.

Il giorno dopo, il padrone vi si recò, e mentre constatava, accompagnato dall'autorità inquirente, il danno sofferto, vide l'Amerio lì d'attorno a curiosare.

Il barone Savio, che non per nulla si chiama *savio* ed è un procuratore del Re, lo pose in sospetto e lo fece notare ai carabinieri che si trovavano sul luogo. Questi, poco dopo, recatisi dall'Amerio, gli perquisirono la casa ed ivi trovarono molti oggetti derubati la notte prima, fra cui i quattro materassi. Ma qui non finirono le scoperte. Vi furono trovati tre altri materassi di lusso, e sospettando che fossero anche quelli di provenienza furtiva, o, meglio, i materassi mancati all'Ercolani, l'autorità inquirente lo interrogò in proposito, ed egli rispose di averli comprati quelli anni prima.

⁂

Per eccesso di prudenza non lo dichiararono subito in arresto, per cui ebbe tempo di provvedere ai casi suoi. Prevedendo la sorte che lo attendeva, disse alla moglie che pensasse a sè, che egli aveva deciso di scappare. Per non destare sospetti, saltò da una finestra nel giardino, di là prese la campagna e per qualche tempo non si seppe più nulla di lui. Interrogata la moglie, rispose che una volta avevagli chiesto la provenienza di quegli oggetti e che per tutta risposta s'aveva sentito dire: Bada ai fatti tuoi, se no ti accoppo!

Il signor Ercolani riconobbe i suoi materassi ripieni di lana di Barberia e di questioni.... tunisine; e contro l'Amerio latitante fu istruito procedimento penale per il reato d'incendio e per i due furti di cui sopra parlammo. La Corte d'Assise sedente in Torino, lo scorso aprile lo condannò in contumacia a 15 anni di lavori forzati.

⁂

Tanto va il gatto al lardo, che ci lascia lo zampino.

L'Amerio erasi ridotto in Francia e colà se la faceva benino; ma da buona volpe aveva perduto il pelo e non il vizio. Rubò ad un connazionale L. 500, e fu dal tribunale di Parigi condannato a sei mesi di carcere.

Scontata la pena, venne rimesso in Italia per essere giudicato dei reati qui commessi.

Nel suo interrogatorio depose che nei due furti avvenuti a Sassi non era stato che un semplice ricettatore; ma non seppe dire i nomi dei veri ladri, nè dare alcuna indicazione per rintracciarli.

Il giorno 18 fu condotto alle Assise (sessione straordinaria) per rispondere del reato « d'incendio » e di due furti qualificati, uno a danno del barone Savio, l'altro a danno del sig. Ercolani.

L'imputato è un uomo sui 40 anni ed ha una faccia da galantuomo che molti galantuomini non hanno. Serba un contegno militare.

⁂

Presidente barone Nasi — P. M. cav. Torti — Difensore avv. Saragat.

Il così detto pudore m'impone d'avvolgermi nella *toga* più o meno stracciata del difensore e di tacere su quanto concerne la difesa. Dirò solo che i giurati accettarono quelle ragioni della difesa dette a sostenere che il reato d'incendio mancava, perchè non era stato che un mezzo per giungere al compimento del furto. — Esclusero l'accusa d'incendio ed accordarono le attenuanti.

Sulla bilancia dell'accusa, con giusta misura, posero un voto affermativo quanto alla reità nei due furti.

La Corte, in base a questo verdetto, dietro le conclusioni del P. M., condannò l'Amerio a sette anni di reclusione.

Un anno per ogni peccato mortale.

Toga-rasa.

Galfin Giovanni Michele, già sindaco di Mellaredo (Torino) — Presbitero Pietro, sindaco di Brosso (Torino) — Roscio avv. Carlo, sindaco di Pont-Canavese — Regaglia-Bonini Francesco, sindaco di Sarengo (Novara).

Due decorazioni a posto. — L'albo della *Corona d'Italia* ha registrato due nuovi cavalieri nella persona del professore Orsi Romano e del signor Aldo Noseda, ai quali si deve in gran parte la splendida riuscita dell'Esposizione musicale di Milano.

L'onorificenza è stata conferita di moto proprio da S. M. ed è veramente [illegible].

I nostri complimenti ai nuovi decorati.

Esame teorico-pratico dei procuratori. — Il consigliere presidente della Commissione istituita presso questa Corte d'appello per l'esame teorico-pratico degli aspiranti alla professione di procuratore ha, con suo provvedimento del 17 corrente, fissato il giorno 12 dicembre prossimo, ore 9 ant., per l'esame stesso che avrà luogo in una delle sale della Corte predetta. Coloro che avessero i requisiti dalla legge richiesti per essersi ammessi, possono fare domanda scritta su carta da bollo da L. 1 20 e presentarla coi relativi documenti al segretario del Consiglio di disciplina, cav. Barberis Carlo, via S. Tommaso, n. 6, in questa città, procurando di ciò fare quanto prima perchè il Consiglio di disciplina dei procuratori di questo Collegio possa emettere analoga deliberazione.

Il presidente del Consiglio di disciplina
NEGRI.

Il vescovo di Arras. — Col treno internazionale delle 6 pom. giunse ieri a Torino il vescovo di Arras (Francia).

Proseguì per Roma col treno celere delle 7,30 pom.

Monsignore era vestito da semplice prete.

Bollettino giudiziario. — Un nostro telegramma particolare da Roma, riflettente il movimento giudiziario, annunziava che il sig. Adolfo Mattirolo veniva nominato aggiunto giudiziario al Tribunale di Voghera.

Ora il *Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia* reca invece che il signor Mattirolo, attualmente aggiunto giudiziario al Tribunale civile e correzionale di Voghera, viene, colla stessa carica, tramutato al Tribunale di Torino.

Macchina sgranatrice dei piselli. — I lettori ricorderanno che il Cirio aveva proposto un premio di lire 10,000 a colui che in occasione della passata Esposizione industriale nazionale avesse esposto una macchina pratica per accelerare lo sgranamento dei piselli freschi.

Abbiamo attinto al proposito le necessarie informazioni.

Le macchine proposte sono 10 o 12: poche però hanno probabilità di riuscita; la Commissione speciale incaricata dell'esame farà un primo esperimento nel mese venturo. Ma è probabile che il giudizio finale non sarà dato se non ad aprile o maggio prossimo, quando si potrà fare l'esperimento coi piselli verdi e freschi. E intanto si crede che saranno sottoposte al Comitato nuove macchine da esaminare.

Processo Meria. — I nostri lettori ricorderanno il processo che si svolse in luglio scorso davanti la Corte d'assise di Torino contro Giovanni Andrea Meria, ex-cassiere dell'Ospedale di San Giovanni, imputato di malversazione.

Il Meria, condannato dalla Corte a 10 anni di reclusione, inoltrava ricorso in Cassazione per annullamento della sentenza.

La Corte di cassazione con recente sentenza rigettò il ricorso, sicchè il Meria dovrà scontare la pena inflittagli.

Illuminazione a gaz. — Le lagnanze sono gravissime e giustificate pur troppo. Il gaz che si brucia la sera è di pessima qualità, di luce rossigna che non illumina, sempre mancante di pressione.

Tutti sanno che quando il gaz non è sottoposto ad una data pressione normale, arde con luce debolissima e per contro il consumo risulta di più, perchè si sprigiona dai becchi lentamente e invece di bruciare si spande perdendosi. Ebbene, da esperimenti fatti pur troppo risulta che specialmente nelle prime ore di sera il gaz di Torino ha una pressione molto al disotto della normale. Di qui la pessima luce e il grave consumo inutile.

È tempo adunque di rimediarvi.

Le autorità provvedano.

Orario degli scali merci a piccola velocità. — Col giorno 15 corrente gli scali merci *piccola velocità* della rete ferroviaria dell'Alta Italia resteranno aperti al pubblico, per lo svincolo delle merci in arrivo, anche nelle ore pomeridiane della domenica.

Ciò stante e fino a nuovo avviso è fatta facoltà al pubblico di svincolare ed esportare dagli scali le proprie spedizioni in arrivo anche nelle ore pomeridiane della domenica.

Stazione ammessa al servizio della piccola velocità. — A cominciare dal 20 novembre la stazione di Laigueglia, sulla linea Genova-Ventimiglia, sarà ammessa al servizio della piccola velocità tanto per le merci che pei bestiami ed i veicoli.

Stato sanitario del bestiame in Piemonte. — Dal 17 al 23 ottobre 1881 esistevano in Piemonte i seguenti casi di malattia nel bestiame:

Casi di afidea: 6 a Pancalieri — Casi di carbonchio: 2 a Motta dei Conti, 1 a Caraglio, 2 a Terantem — Casi di febbre cangrenosa: 1 a Villafaletto — Totale degli animali infetti n. 16.

Prepotenza. — Ieri, verso le 5 p., certo P. A., d'anni 17, garzone panattiere disoccupato, venuto da poco tempo dalla provincia, mentre passava sulla piazza del Palazzo di Città venne assalito e schiaffeggiato da quattro o cinque altri garzoni panattieri, perchè... perchè riconosciuto non appartenere alla loro Società.

Il P. si rifugiò nel vicino Palazzo di Città, protetto da una guardia municipale e da un furiere di fanteria sopraggiunti poco dopo il fatto.

Suicidio. — Ieri un giovane dell'apparente età d'anni 20, vestito da operaio, si uccideva tirandosi un colpo di rivoltella al capo.

Il fatto avveniva verso le 2 1/2 pom. nel giardino del Valentino presso il casotto della Società ginnastica.

Dopo le constatazioni volute dalla legge, il cadavere venne fatto trasportare nella camera d'esposizione del Bastion Verde pel riconoscimento.

All'ultima ora veniamo a sapere che l'infelice suicida è un carabiniere travestito, per nome Ribaudi Angelo.

Finora non si conosce la causa che l'ha indotto al disperato proposito.

Uova di furtiva provenienza. — R. Ignazio, d'anni 17, da Torino, fumista, fu arrestato stamane alle ore 2 in via Po, perchè trovato in possesso di una quantità di uova di cui non seppe indicare la provenienza.

Panettieri oziosi e vagabondi. — Vennero pure arrestati alle 12 di stamane in via Doragrossa B. Oreste, d'anni 17, da Torino, ed M. Battista, d'anni 21, da Saluzzo, garzoni panattieri, senza fissa dimora, perchè oziosi e girovaghi.

Una valigia. — L'avv. Carlo Prato rinveniva ieri sulla pubblica via una valigia contenente oggetti di coltelleria; la consegnava tosto all'ufficio di P. S. della sezione Monviso, ove trovasi a disposizione di chi l'ha smarrita.

Arrestati: 2 per oziosità e 2 per contravvenzione alla sorveglianza.

STATO CIVILE DI TORINO. — 18 novembre. **Nascite** 23, cioè maschi 12, femmine 11.

Morti. — Marchis Giovanni Antonio, d'anni 72, di Viù, impiegato — Fubini Israel, id. 63, di Torino, banchiere — Pagliano Pietro, id. 81, di Carignano, muratore — Rinaldi Teresa n. Savi, id. 64, di Torino — Bellino Teresa n. Camerlo, id. 61, di S. Maurizio, serta — Giolino Felicita n. Chiappo, id. 78, di Torino — Rebiano Maria, id. 22, di Asti, serta — Desamosso Giuseppe Valentino, id. 86, di Scioise, portinaio — Prjrono Agostino, id. 61, di Lanzo Torinese, fabbro-ferraio — Milanesio Caterina n. Ferrero, id. 47, di Carignano, serva — Morlondo Tommaso, id. 43, di Moncalieri, agricoltore — Bo Margherita, id. 28, di Cherasco, contadina — Più 6 minori d'anni 7.

Totale complessivo 17, *di cui a domicilio* 14, *negli ospedali* 1, *non resid. in questo comune* 1.

Osservatorio Astronomico di Torino, 18 novembre 1881.

Ore	Altezza barom. in mill. a 0 gradi di temperatura	Temp. esterna al Nord in gr. cent.	Tensione del vapore in millim.	Umidità relativa in cent.	Vento	Stato atmosferico
6 a.						
9 a.	739,2	+ 3 1	5,1	93	SO d.	n. fitta
Mezz.						
3 p.	739 9	+ 11,5	6 7	64	SO d.	sereno
6 p.						
9 p.	743,6	+ 9 0	5.8	89	NE d.	sereno

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali: Minima + 1,2; Massima + 12,3

Acqua caduta millimetri 0,0.

Bollettino astronomico. (Tempo med. di Roma) 19 novembre — Nascere del *Sole* 7,26. Passaggio al meridiano 0,8. Tramonto 4,44. Nascere della *Luna* 6,4 matt. Passaggio al merid. 10,57 matt. Tramonto 3,48 sera. Giorno della *Luna* 23.

Bollettino Meteorologico
dall'Osservatorio di Moncalieri

Europa. — 16 novembre 1881 — *Ufficio centrale di Parigi.*

La burrasca che passava ieri al largo della Scozia si è avanzata sul nord d'Europa, arrecando un abbassamento barometrico di 34 mm. a Bodo ed infuriando con violenza sul Mare del Nord.

Inoltre le nuove isobariche sono molto vicine tra loro in questo mare e sull'Inghilterra.

Soffiano venti forti di S. W. su queste regioni. È dunque probabile che i tempi cattivi non si estendano sulle coste della Francia, sulla Bretagna e nella Manica.

La temperatura offre la stessa distribuzione sulla superficie d'Europa; diminuisce rapidamente dal S. W. al N. E.

Italia. — 18 novembre 1881. — *Ufficio centrale di Roma.*

Depressione avvertita ieri nord Europa, trasportata est avere centro stamane (730) Finlandia. Pressione aumentata molto nord Francia; sopra questa livellata molto intorno 770 mm. Italia barometro disceso 3 a 7.

Pressioni: 762 media Italia, versante Adriatico; 761 Belluno, Milano, Napoli, Lecce; 756 Domodossola, Sardegna, Cosenza; 758 Palermo, 767 Malta.

Nella leggerissima pioggia Italia centrale.

Stamane cielo misto Italia superiore, Sicilia, nuvoloso altrove.

Alte basse correnti intorno ponente; però sud-sud-ovest forte Civitavecchia, nord fortissimo Domodossola.

Temperatura aumentata molte stazioni.

Mare agitato Civitavecchia, mosso coste Liguri, qualche punto altrove.

Probabilmente qualche pioggia specialmente Italia centrale.

Temperature estreme *osservate in Europa ed Africa il 16 novembre 1881.*

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Haparande	»	»	Lione	12 6	2.4
Sincolmo	8.0	0,6	Nizza	17.6	7.8
Skudesnaes	7.0	—1.0	Madrid	15.9	0.0
Copenaghen	9.0	7.0	Lisbona	19.0	14.0
Varnas	13 3	8.9	Trieste	13 0	6.0
Yarmouth	10.0	8.8	Torino	11.1	2.0
Bruxelles	13 5	6.6	Moncalieri	11.4	0.0
Amburgo	10.0	7.0	Firenze	16.6	2.5
Cassel	11.0	6.0	Roma	16.9	4.1
Breslavia	11 0	4.0	Napoli	14.8	9.3
Cracovia	9.0	2.0	Cagliari	20 0	11.0
Hermanstadt	7.0	3.0	Palermo	19 6	8.7
Vienna	9.0	4.0	Costantinopoli	17.0	10.0
Berna	4.0	—1.0	Algeri	18.0	6.0
Parigi	12.4	4.9	Tunisi	»	»
Bordeaux	12 0	7.0	Biskra	19.0	3.0

Temperature della Russia: Mosca — 9.5, Uleaborg — 7.0, Odessa + 4.8.

F. F. DENZA.

Altre notizie sul terremoto del 16 corrente.

Dalle comunicazioni ricevute ieri sera e stamane, rilevo che la scossa di terremoto del mattino del 16 corrente si è propagata in quasi tutta l'Italia centrale e meridionale, nell'Emilia, nella Toscana, nelle Marche, nel Lazio, nelle Calabrie e nella Terra d'Otranto, sino agli estremi capi della Penisola. Pare che la maggiore intensità sia stata raggiunta nelle Calabrie, dove avvennero diverse scosse.

Dall'Italia superiore, nella Lombardia e nel Veneto, non ho finora avuto notizia, salvo che a Milano vi fu perturbazione nella notte medesima.

Dall'Osservatorio di Moncalieri, 18 novembre 1881. P. F. DENZA.

P.S. Nella notizia pubblicata ieri su questi terremoti, forse per omissione tipografica, mancano i minuti dell'istante in cui fu indicata la scossa dal nostro avvisatore.

L'ora precisa fu 6 ore 30 minuti.

CRONACA DEL LAVORO.

— *La giovane fratellanza operaia.* — Si pregano i soci a voler intervenire alla seduta che si terrà alle ore 8 di questa sera per prendere decisioni della massima importanza.

ULTIME NOTIZIE

Sabato, 19 novembre.

NOTIZIARIO ITALIANO

— *Una scomparsa misteriosa.* — Il signor Isacco Todros è un giovinotto di poco oltre i 33 anni, ammogliato, e che ha messo insieme una bella fortuna nel commercio, dal quale si è ora ritirato per viversela tranquillamente.

Sono undici giorni che il sig. Todros è scomparso, e per quante ricerche siano state fatte dalla Questura e dal Ministero dell'interno che ha telegrafato a tutti i prefetti del Regno, non si è potuto averne ancora la benchè menoma notizia.

È un fatto strano davvero la sparizione d'un uomo nel centro della capitale del Regno, quando poi per tante e tante ragioni viene esclusa l'idea di un suicidio.

Il signor Todros è di statura media, piuttosto esile della persona, con barba intiera e capelli castagno-chiari, naso aquilino ed occhi idem.

Veste civilmente con soprabito di panno grigio con bavero di velluto nero.

— *Il risparmio popolare.* — Dall'ultimo bollettino del risparmio pubblicato dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio appare che il numero dei libretti intestati nei nostri istituti di risparmio, tutti assieme considerati, sino alla fine dell'agosto, fu di 281,215 e quello dei libretti estinti di 107,397. Durante i primi otto mesi dell'anno in corso avvennero 1,646,805 versamenti, e 1,001,890 rimborsi, l'aumento dei primi fu di L. 393,968,447 38, quello dei secondi fu di L. 338,938,912 18. Alla fine dell'agosto il credito complessivo dei depositanti, diviso su 1,617,326 libretti, era di L. 962,870 488 25, così ripartito: Casse di risparmio ordinarie L. 709,912,062 03, Banche popolari L. 149,834,984 41, altri istituti di credito L. 73,573,990 82. Casse di risparmio postali L. 51,649,821 22.

DISPACCI DELL'AGENZIA STEFANI

Parigi, 18. — Magnin sarà nominato governatore della Banca di Francia.

Costantinopoli, 18. — Una nota della Porta alla Grecia ordina la chiusura, entro 3 giorni, degli Uffici postali ellenici stabiliti in Turchia, per risparmiare alla Porta la penosa necessità di ricorrere ai mezzi coattivi impiegati dalle autorità greche nella chiusura dell'Ufficio postale ottomano.

Larissa, 18. — Ahmet Rassim, nuovo governatore della Tripolitania, è partito.

Parigi, 18. — Freycinet è deciso a non accettare alcun posto.

Costantinopoli, 18. — Nella seduta dei *Bondholders* si è deciso di dare un'annualità equivalente al tributo di Cipro. Credesi che le trattative si avvicinino alla fine.

Vienna, 18. — Dopo che le due Delegazioni si accordarono sopra il bilancio, la Delegazione austriaca ebbe una seduta di chiusura. Il ministro della guerra ringraziò, a nome dell'imperatore, per il voti sulle esigenze dell'armata.

Schmerling ringraziò il Governo, e pronunciò la speranza nel mantenimento della pace.

Roma, 18. — De Launay fu ricevuto oggi dal Re.

Nel Concistoro d'oggi il Papa preconizzò l'arcivescovo di Urbino, i vescovi di Sarsina, Nicosia, Pinerolo, Asti, nonchè i coadiutori per l'arcivescovo di Pisa e pel vescovi di Nicastro ed Ischia, inoltre parecchi vescovi all'estero.

Parigi, 18. — La Sinistra repubblicana del Senato discusse la revisione della Costituzione. Nessuna decisione venne presa. Prevale l'idea di estendere il corpo elettorale del Senato, comprendendovi tutti i membri dei corpi elettivi. Non si toccherebbero gli inamovibili attuali.

Costantinopoli, 18. — Una nota collettiva degli ambasciatori alla Porta circa la delimitazione turco-greca fra Kritiri e Zarko domanda l'applicazione del tracciato convenzionale senza modificazione.

Berlino, 18. — L'imperatore passeggiò in carrozza a mezzodì. Quindi ricevette il cardinale Hohenlohe.

Vienna, 18. — Un comunicato della *Corrispondenza Politica* dice:

« Contrariamente alle voci sparse, il distretto di Crivoscie era molestato da briganti provenienti dall'Erzegovina. Perciò il governatore ritirò i gendarmi dal fortilizio di Dragalj, e proibì provvisoriamente il transito per questo territorio. I briganti, rinforzati forse da elementi indigeni, avrebbero devastato i fortilizi abbandonati di Dragalj e Czrkvice, nonchè la scuola di Unislor. Il vescovo di Cattaro dovette indietreggiare dinanzi alle bande. Il governatore prese misure per proteggere le località tranquille da tali misfatti. »

Il comunicato soggiunge che il contingente della landwehr del distretto di Cattaro superò quello previsto. L'organizzazione della landwehr nella Dalmazia meridionale può dunque considerarsi compiuta.

Parigi, 18. — Secondo il *National* trattérebbesi di nominare il marchese di Noailles ambasciatore a Berlino, Duchatel a Costantinopoli, Challemel resterebbe a Londra.

Secondo la *France* il generale Decourcy andrebbe all'Ambasciata di Pietroburgo.

ULTIMISSIME

CAMERA DEI DEPUTATI

Resoconto telegrafico particolare della *Gazzetta Piemontese*.

Seduta del 18 novembre.

L'aula è poco popolata.

Aperta la seduta, si approva il verbale della seduta precedente, e si accordano alcuni congedi, compreso uno a Cairoli di 2 mesi.

⁂

Giordano propone alla Camera che sia dichiarato d'urgenza il progetto di legge per la ferrovia da Terranova al Golfo degli Aranci in Sardegna.

⁂

Acton, ministro della marina, presenta i seguenti progetti di legge:

chiamata della leva di mare pel 1882 sui nati del 1861;

applicazione della legge 30 marzo 1865 anche ai militari e assimilati della marina che combatterono per l'indipendenza dell'Italia e in Crimea;

proroga al 31 gennaio 1882 per presentare la relazione d'inchiesta sulla marina mercantile.

È accordata l'urgenza.

⁂

Il *Presidente* comunica alla Camera una interrogazione dell'on. *Giordano* sulle condizioni della sicurezza pubblica nel circondario di Alghero (provincia di Sassari).

Depretis, presidente del Consiglio, dice che dichiarerà domani quando intende rispondere.

⁂

Si dà nuova lettura della interrogazione, ieri comunicata, dell'on. *Melchiorre* sul terremoto dell'Abruzzo Citeriore. (*Ilarità*)

Depretis, presidente del Consiglio, d'accordo col ministro Magliani, risponde che il Governo provvederà al sollievo dei danneggiati, specialmente del comune di Orsogna, nei limiti che gli saranno consentiti.

Prega l'on. Melchiorre a ritirare la sua interrogazione.

Melchiorre, confidando nelle dichiarazioni del presidente del Consiglio, la ritira.

⁂

Si rilegge l'interrogazione, ieri comunicata, dell'on. *Augusto Ruspoli* sui casi avvenuti la notte del 13 luglio pei funerali di Pio IX.

Di Sambuy muove una analoga interpellanza.

Depretis si dichiara pronto a rispondere quando piacerà alla Camera.

Però gli sembra che la Camera, appunto ieri, abbia espresso il desiderio di non disturbare con altre questioni la discussione dei bilanci di prima previsione, tranne nei casi d'urgenza.

Crede che sulla interrogazione degli onorevoli Ruspoli e Di Sambuy si potrebbe discutere dopo la discussione del bilancio preventivo del Ministero di grazia e giustizia, ovvero in una seduta mattutina.

Ruspoli si oppone alla proposta del presidente del Consiglio.

Qualifica di « borbonico » il metodo di Depretis.

Depretis risponde che l'approvazione del bilancio ha maggiore importanza d'ogni altra cosa.

Del resto aggiunge che egli non ha interesse alcuno ad evitare la discussione sull'argomento propostogli.

Sacchi propone che si rinvii la discussione della interpellanza Ruspoli al momento della discussione del bilancio dell'interno.

Cavalletto aggiunge alcune altre osservazioni.

Filopanti crede che si debba distinguer bene nella questione la gravità dalla urgenza della interpellanza.

Savini si associa alla osservazione dell'on. Filopanti.

Laporta esorta gli onor. Ruspoli e Di Sambuy a ritirare le loro pretese, ricordando loro che nell'occasione della discussione dei bilanci si può dimandare al Governo qualunque spiegazione.

Crispi propone che l'interrogazione Ruspoli e Di Sambuy sia inviata a dopo le discussioni dei bilanci inscritti nell'ordine del giorno.

Mazzigi consiglia il ritiro dell'interrogazione.

Ruspoli A. la mantiene.

Si procede alla votazione della proposta dell'on. Savini, ed è respinta.

Ha votato in favore la Destra, compreso l'on. Minghetti.

È invece approvata la proposta dell'on. Crispi.

Ha votato in favore il Ministero.

⁂

Viene letta di nuovo l'interrogazione, comunicata nella seduta di ieri, dell'on. Cavalletto sul ritardo dei lavori della ferrovia Legnago-Monselice e Mestre-Portogruaro.

Depretis, presidente del Consiglio, propone che sia rinviata al momento della discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Cavalletto si oppone da prima alla proposta dell'on. presidente del Consiglio, ma dopo altre osservazioni di *Depretis*, acconsente al rinvio.

⁂

Si riprende la discussione del bilancio preventivo dell'agricoltura al capitolo che riguarda le razze equine.

È approvato.

Pierantoni all'articolo riflettente i boschi discorre dei danni toccati alla cascata di Caserta in seguito alla mancanza di nevi e al difetto di sorveglianza nel taglio dei boschi: vorrebbe sapere quali provvedimenti adotterà il Governo per rimediare a tale stato di cose.

Alli Maccarani deplora che la legge forestale non sia fatta osservare come si dovrebbe.

Faina parla di errori in cui si cadde nel determinare la zona del Castagno, e *Cavalletto* propugna la necessità del rimboschimento.

Berti risponde che non gli consta essere la diminuzione della cascata causata da disboscamento; che ad ogni modo il Governo farà le osservazioni opportune. Dice quindi quello che il Governo è disposto a fare per il rimboschimento, e dichiara che presenterà una legge per provvedervi più efficacemente.

Comin aggiunge alcune ragioni a quelle esposte da *Pierantoni*; dopodichè egli assieme ai colleghi proponenti prende atto delle parole e delle dichiarazioni del ministro.

Il capitolo è quindi approvato.

⁂

Al cap. 16, ove la Commissione propone una diminuzione, *Amadei* fa osservazioni e raccomanda l'ufficio meteorologico di Roma, già tanto lodato da scienziati esteri, proponendo che se ne completi il materiale scientifico, massime aggiungendo l'osservatorio magnetico.

Berti promette di proporre una legge per questo, ed accetta la diminuzione, della quale *Merzario* dice i motivi.

Branca, al capitolo 18, chiede spiegazioni sull'aumento dello sconto fatto dalla Banca Nazionale, e desidera sapere perchè il Ministero lo abbia permesso.

Berti risponde ciò essere stato autorizzato dai ministri del commercio e delle finanze. È difficile per una Banca tenersi [illegible] nei confini, ma la Nazionale ha ecceduto nella circolazione. Avendo aumentato essa lo sconto, hanno dovuto aumentarlo, anche senza averne il bisogno, le altre banche per non mettersi in concorrenza con la Nazionale. Se l'eccedenza fosse soverchia, il Governo la farà rientrare nei giusti limiti.

Comin giudica questo come un precedente gravido di funeste conseguenze. Domanda se lo Stato abbia avuto la sua quota fissata dalla legge negli aumenti.

Zeppa spera che la legge aspettata sull'ordinamento delle banche porrà termine ad uno stato di cose intollerabile.

Magliani afferma che quell'aumento fu una necessità. Le domande di denaro erano innumerevoli, e quindi per legge economica, cresciuta la domanda, doveva crescerne il valore. La Banca Nazionale ha esercitato una facoltà sua. Non eccedè il limite della circolazione, e perciò non compete allo Stato una quota sull'aumento. Dà infine schiarimenti sulle condizioni economiche degli altri istituti di credito.

⁂

Il resto della seduta è di menoma importanza.

Il numero dei deputati presenti viene man mano scemando.

⁂

Al capitolo 19 *Toaldi* raccomanda una somma per sovvenire la scuola d'arti e mestieri di Vicenza, e *Siccardi* raccomanda la diffusione e l'ordinamento delle scuole d'arte applicate all'industria, cui si unisce anche *Cavalletto*.

Berti dice che presenterà una legge per provvedere a tali scuole.

Boselli avverte che le scuole d'arti e mestieri non siano informate ad un solo tipo, ma a seconda dei bisogni diversi del Paese. Raccomanda che si istighino le Opere pie e gli Orfanotrofi a mandare i giovani alle scuole professionali.

Delvecchio ricorda i progressi della scuola monregalese e si associa a Boselli nel desiderare che i giovani degli Orfanotrofi ed altri istituti siano indirizzati ad un'istruzione più efficace. A ciò crede possa giovare lo accrescimento del numero delle borse per sussidi ai piccoli Comuni.

Berti promette che soddisferà nel progetto di legge alle instanze rivoltegli.

PARIGI
(Nostro telegramma part.)

Sera — 18, ore 9,20 ant.

= *Un nuovo lavoro di V. Sardou.* — La prima rappresentazione di *Odette*, commedia in quattro atti di Vittoriano Sardou, ha avuto ieri sera, al teatro del *Vaudeville*, un grande successo.

In questo nuovo lavoro, pieno di spirito e di trovate, si riconosce l'ingegno, la potenza drammatica e l'abilità del Sardou.

Odette è una produzione che raduna insieme le qualità piacevoli della commedia e desta le emozioni del dramma. È un grande avvenimento teatrale dell'annata.

L'esecuzione è stata ottima, specialmente per parte dell'attore Dupuis e dell'attrice Blanche Pierson.

ROMA
(Nostro telegr. part.)

Sera — 18, ore 5 pom.

= *Situazione parlamentare.* — La permanenza dell'on. Cairoli a Belgirate è considerata come segnale di ostilità al Ministero.

Nei circoli politici pertanto si parla di un accordo fra Cairoli e Lanza, quale contrapposto al connubio Depretis-Minghetti.

Del rimanente le notizie del connubio sono assai contraddittorie.

Dicesi, fra l'altro, che qualora il connubio Minghetti-Depretis avesse la sua effettuazione, Minghetti avrebbe il portafoglio del Tesoro.

NOTA. — Come i lettori vedranno nel resoconto della Camera d'oggi, l'on. Cairoli ha chiesto ed ottenuto un congedo di 15 giorni. Del resto sarebbe edificante questa quadriglia danzante Minghetti-Depretis, Sella-Nicotera, Lanza-Cairoli e magari Bonghi-Coppino.

= *La riforma elettorale.* — Il Senato pare poco disposto a risolvere prontamente la questione elettorale.

Venendosi a discutere alla Camera lo scrutinio di lista, il Ministero non ne farà una questione di fiducia.

= *Il bilancio dell'agricoltura.* — Domani alla Camera si procederà all'appello nominale per la votazione del bilancio preventivo del Ministero d'agricoltura e commercio.

Ore 3,45 pom.

= *I tiri a segno.* — Stamane si è riunita la Commissione parlamentare incaricata dello studio del progetto di legge per l'istituzione dei tiri a segno.

Non trovandosi in numero legale, non si è potuto prendere alcuna decisione.

Soltanto i suoi membri presenti si scambiarono le idee principali.

= *I bilanci della guerra e della marina.* — È stato incaricato l'onorevole Baratieri, relatore, a distribuire ai membri della Commissione le bozze della relazione sul bilancio della guerra.

In questo istante è riunita la sotto-Commissione dei bilanci della guerra e della marina, coll'intervento del ministro Acton.

Mattino — 18, ore 8,45 pom.

= *Le nuove divisioni militari.* — Le quattro nuove divisioni militari progettate dal ministro Ferrero sarebbero una da stabilirsi a Livorno e le altre nell'Alta Italia.

= *Il nuovo Ospedale Mauriziano.* — Il *Diritto* smentisce la voce che la fondazione dell'Ospedale Mauriziano sia dovuta in parte ad una vendita di titoli nobiliari.

= *Un giornale di Minghetti.* — Assicurasi che l'on. Minghetti abbia comperata la *Gazzetta d'Italia* che si pubblica a Firenze.

Egli ne trasporterebbe la Direzione a Roma.

= *Babele parlamentare.* — Perdura la confusione nelle file parlamentari.

È generale il desiderio che questo stato di cose abbia una soluzione.

Il *Diritto* d'oggi si unisce ai fautori dell'evoluzione Crispi-Minghetti.

Giorno — 19, ore 9,35 ant.

= *L'on. Sella.* — L'on. Sella giungerà a Roma lunedì prossimo.

= *Le dimissioni di Pianell.* — È improbabile che il generale Pianell ritiri le sue dimissioni.

Egli ha già spedito al Ministero i documenti per la liquidazione della sua pensione.

= *I progetti Berti.* — Il progetto del ministro Berti sul Credito fondiario libera questi istituti dai vincoli dei limiti di regionalità.

Il progetto sulla Cassa-pensioni prescrive il pagamento della quota minima in L. 12 e della quota massima in L. 48.

Il fondo di cassa sarà costituito in parte coi due quinti degli utili delle Casse di risparmio ordinarie postali.

Una Commissione centrale presso il Ministero determina la concessione delle pensioni agli operai che ne avranno diritto.

= *Il congedo di Cairoli.* — Il congedo chiesto e concesso all'onorevole Cairoli è di due mesi e non di 15 giorni come fu annunziato.

= *Pel genetliaco della Regina.* — Domani, ricorrendo il genetliaco della regina Margherita, vi sarà illuminazione e dimostrazione.

= *I bozzetti pel monumento a Vittorio Emanuele II.* — La Commissione incaricata della scelta dei bozzetti pel monumento a Vittorio Emanuele II deliberò di deferire al Consiglio di Stato la quistione se debbano ancora essere accettati i bozzetti giunti dopo il 23 settembre, ma spediti prima.

Parigi	17	18
3 0/0 fran. ammort.	86 85	85 70
5 0/0 francese	16 20	[illegible]
5 0/0 francese	116 97	[illegible]
Rendita italiana	89 35	89 60
Az. Ferr. lombarde	—	1 0
Obbl. Romane	— —	—
Cambio su Londra	25 25	25 26
Banca lombarda	—	660
Consolid. inglese	100 11/16	100 11/16
Obbl. Lombarde	284	282
Cambio sull'Italia	3 1/4	3 1/4

Borsino. — 18 novembre 1881. — All'incertezza della nostra Borsa di questa mattina Parigi rispondeva con un'apertura sostenuta per i fondi francesi, ma più debole per l'italiano:

85 90, 86 25, 117 05, 89 40.

Ma il miglioramento non tardò a farsi anche sulla nostra Rendita, ed alle ore 2 circa i telegrammi particolari portavano il corso di 89 65.

In Borsino, persuasi della continuazione del miglioramento, si trattava la Rendita fine mese da 91 50 a 91 35, e per contanti da 91 45 a 91 50.

Mobiliare 917 a 916.

Il Credito Torinese domandato a 325 1/2, non trovava lettere che a 324.

Unione Banche 234 a 230.

Banco di Torino 780 a 741.

All'ultimo momento del Borsino la Rendita era domandata a 91 55.

La chiusura di Parigi dicesi da 89 75.

Borsa Ufficiale. 19 novembre 1881. — Consolidato 5 p. 0/0 c. d. dal 1o lu. cor. 91 50 55.

Corso legale 91 55.

Unione Banche. P. a S. — C. d. m. in c. 330.

Oro da 20 48 a 20 50.

CAMBI	da	a	da	a
Francia — 5	102 —	102 35	—	— —
Svizzera	101 95	102 20	—	— —
Londra — 5	. —	— 25 60	25 57 1/2	
Germania — 3 1/2	— —	— 125 1/4	125 1/4	

Cremona. — 19 novembre 1881. — Ieri negli ultimi momenti del Borsino si diceva che la chiusura dell'italiano fosse 89 75. Questo corso si è realmente fatto, ma la chiusura fu più bassa.

Ecco i corsi ufficiali:

86 70, 86 17 1/2, 116 90, 89 60.

Consolidato inglese 100 11/16.

In ogni modo l'italiano guadagnò 30 centesimi sull'apertura, mentre i fondi francesi erano più deboli.

I telegrammi particolari dicono anzi che fu appunto la debolezza dei fondi francesi che arrestò l'animazione del mercato. Da dove sorge questa debolezza delle Rendite i telegrammi non lo dicono, ma si può supporre che stante le idee di riforma delle imposte vagheggiate dal ministro Gambetta che arrestino lo slancio delle Rendite paralizzando così tutto il mercato; e se questo è vero, avremo per molto tempo ancora incertezza e debolezza alla Borsa francese.

L'italiano potrà, fino ad un certo punto, emanciparsi, ma è certo che non riescirà mai ad avere un franco movimento di ripresa finchè non sia sciolta in qualche modo la quistione dell'imposta sui fondi francesi.

La riunione libera della sera ci mandò prezzi senza sensibili variazioni:

86 10, 116 80, 89 67 1/2.

Ore 12.

Domina sempre l'incertezza alla nostra Borsa, e con essa una tendenza alquanto debole. La Rendita che si trattava in principio di Borsa da 91 57 1/2 a 91 52 1/2, rimaneva da ultimo offerta a 91 52 1/2, con denaro a 91 47 1/2 fine mese.

Rendita per cont. 91 47 1/2 a 91 42 1/2
Banca Naz. 2345 a 2343
Mobiliare 916 a 915
Banca di Torino 783 a 781
Banca Milano 572 a 570
Credito Torinese 327 a 333
Unione Banche 330 1/2 a 329 1/2
Az. S. Sconto 282 1/2 a 282
Az. Tramvai 317 a 315
Az. Meridionali 470 a 469
Az. Cartiera Italiana 476 a 474
Az. Piccola Indus. 67 a 66
Obbl. Meridionali 275 a 274
Obbl. Cavour 559 a 557
Obbl. San Paolo 601 a 600
Obbl. Sarde F. 274 a 273

Fu un errore l'aver indicato ieri nel Borsino le Unioni 321, 320, in luogo di 331, 330.

[illegible]
2061 Via Doragrossa, n. 19

Scuola speciale di Commercio
Corso serale e diurno. Via delle Rosine, 12bis, Torino. 2567

Nuovo Circolo Filologico, via dei Mercanti, 6, 12. Le lezioni **continuano** dalle 8 alle 11 pom.; gli allievi sono **esonerati** dall'acquisto di libri; i **nuovi inscritti** sono abilitati alla frequenza dei corsi regolari. La tassa mensile è di **sole L. 4.** 2527

Ricerca di testamento.
Decedeva il cav. *Fenoglio Fedele* in Ruscio alli nove corrente mese. Ignorasi se abbia o meno fatto *testamento*, e in caso affermativo, presso chi lo abbia rogato. — Chiunque ne avesse conoscenza è pregato darne avviso al sottoscritto, consulente della famiglia; e chiunque del caso darà [illegible] la eredità [illegible].
Via Doragrossa, n. 24.
2539 Firm. AVV. REVEL CAV.

Avviato negozio dell'importanza di circa lire 300,000 da rimettere. — Si accetterebbe anche solo un socio in nome collettivo od accomandante, come pure l'attuale Titolare lascierebbe un capitale in accomandita. Per le trattative dirigersi con lettera in Torino alle iniziali P. C. presso la Ditta Dalò Pietro, negoziante da Spezieria, via San Maurizio, 3. 2318

L'ottico oculista CARLO GERBOLA
fa osservare alla eletta sua clientela che per la vera conservazione della vista è necessario l'uso delle lenti di *cristallo* di rocca (quarzo) e che quale fabbricatore di questo sistema continua a tenere solo la prima qualità. — Torino, Piazza Castello, n. 13. 2107

Ultimo giorno
della Lotteria Nazionale di Napoli, estrazione il 20 novembre 1881. Per l'acquisto dei Biglietti dirigersi a Carlo Martini, via Finanze 3 e 5, Torino. 2151

ANTICHITÀ
È arrivato al *Hôtel Feder* il signor **Amburger** di Utrecht (Olanda), il quale intende fermarsi per 3 o 4 giorni per fare acquisto al massimo prezzo d'oggetti antichi, come: Porcellane della China, Giappone, Sassonia, Sèvres, ecc., pendole e candelabri di bronzo, oggetti d'argenteria e d'oro smaltato, arazzi, ventagli, merletti, stoffe, ecc., ecc.
Si troverà in casa dalle ore 9 alle 10 ant. e dalle 3 alle 6. 2534

VINCI ROUX Gerente
[illegible]

Atti Ufficiali

La *Gazzetta ufficiale* del 15 novembre reca:

1. **Nomine** nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. **R. Decreto** (n. 446), del 10 ottobre, con cui gli ufficiali tecnici del Commissariati per la sorveglianza all'esercizio delle ferrovie concesse all'industria privata, che contemporaneamente fanno parte del ruolo del Real corpo del genio civile, e che hanno stipendi minori di quelli stabiliti dalla legge 23 luglio 1881, sono ammessi al godimento degli stipendi assegnati dalla mentovata legge ai gradi e classi che rispettivamente occupano nel genio civile, continuando nell'attuale loro posizione nella pianta dei Commissariati dai cui fondi saranno pagati.

3. **R. Decr.** (num. CCCXX), del 13 ottobre, con cui alla tariffa contenuta nell'art. 1 del decreto 11 ottobre 1868, che autorizza la Camera di commercio di Girgenti ad imporre una tassa sulle polizze di carico del proprio distretto, sono aggiunti i seguenti:

Solfato di stronziana per ogni quintale metrico un centesimo di lira.

Gesso per ogni quintale metrico cinque millesimi di lira.

La Direzione generale dei telegrafi ha pubblicato il seguente avviso:

Il giorno 13 corr. in La Morra, provincia di Cuneo, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 14 novembre 1881.

La stessa *Gazzetta* pubblica in supplemento in data del 15:

Notificazione della Direzione Generale del Debito Pubblico concernente alcuni certificati d'iscrizione di rendita denunziati smarriti, di cui fu domandata la rinnovazione, previe le formalità di legge.

La *Gazzetta ufficiale* del 16 novembre reca:

1. **Nomine** nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. **R. Decreto** (n. 441), del 17 ottobre, che autorizza il comune di Albenga a riscuotere un dazio di consumo sovra i generi e nella misura indicati nella tariffa annessa al presente decreto.

3. **R. Decreto** (n. 465), del 25 ottobre, che approva il regolamento organico per gli Istituti scientifico-pratici delle Facoltà mediche del Regno, annesso al presente decreto.

4. **R. Decreto** del 20 ottobre, con cui il signor Schiavoni Alessandro, già addetto alla officina consorziale per la fabbricazione di biglietti a corso forzoso, è nominato membro della Commissione tecnica in sostituzione del defunto signor Vigada Fabrizio.

La Direzione generale dei telegrafi ha pubblicato il seguente avviso:

Il giorno 14 corr., in Calvano, provincia di Napoli, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 15 novembre 1881.

Per la Provincia

Deliberazioni della Deputazione Provinciale di Torino nell'adunanza di giovedì 10 *novembre* 1881.

Amministrazione Provinciale.

1. Prese atto della situazione dei conti al 8 novembre 1881.

2. Autorizzò la spedizione di mandati pel pagamento delle spese indicate nell'elenco N. 44, e prese atto della proposta per le trasferte da eseguirsi nella corrente settimana dagli impiegati dell'Ufficio tecnico provinciale.

3. Deliberò di richiedere la Banca Nazionale, ricevitore provinciale, di far fronte in conto corrente fino alla somma di L. 83,000 alle eventuali esigenze di cassa più urgenti fino al prossimo incasso bimestrale della sovrimposta provinciale.

4. Ebbe comunicazione della Relazione della Commissione per le opere straordinarie idrauliche e stradali nella Provincia, e rimandò ad altra apposita adunanza la discussione riassuntiva sulle singole proposte nella medesima contenute.

5. Dichiarò, non ostante le osservazioni presentate dai signori Osorio e Lessini, di mantener ferma la deliberazione emessa nella precedente adunanza di riservare al Consiglio Provinciale l'approvazione della costruzione dell'ing. Pariscioli nella concessione della linea di tranvia Torino-Leynì-Rivarolo per Feletto, mandando all'Ufficio tecnico di completare il relativo Capitolato speciale da inserirsi nel contratto, previa approvazione della Deputazione Provinciale.

6. Deliberando in via d'urgenza a mente dell'articolo 180 N. 9 della Legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, approvò le modificazioni al regolamento di polizia forestale suggerite dal Ministero di agricoltura, industria e commercio colla sua nota 29 marzo 1881, numero 2943.

7. Riconosciuta in massima la ammessibilità della domanda fatta da un impiegato dell'Ufficio tecnico in ordine alla competenza di una maggiore indennità di trasferta in occasione della consegna del mobilio delle caserme nei circondari di Aosta ed Ivrea, riservò le deliberazioni che saranno del caso, vista la nota definitiva delle spese che il medesimo sarà per presentare.

8. Stante la riduzione di stanziamento nel relativo articolo del bilancio 1882, dichiarò non essere per ora il caso di alcun nuovo conferimento di posti nel R. Albergo di Virtù in Torino.

9. Autorizzò il pagamento della spesa di Lire 4346 95 occorsa per la manutenzione della strada consortile da Venaria Reale a Fiano, amministrata dalla Provincia.

10. Ammise 5 maniaci poveri a pensione gratuita a carico della Provincia, uno col concorso di L. 150 ed un altro col concorso di L. 50 annue a carico delle rispettive famiglie.

Gazzettino degli affari

PROVINCIA DI CUNEO.

Incanto pel 17 dicembre, ore 12 meridiane, al Tribunale civile di Saluzzo (subasta Pasero contro Gravero):

Campo con entrostante casa, sia ed orto sulle fini di Savigliano, di are 67,98.

In un solo lotto, sul prezzo di L. 3500.

PROVINCIA DI NOVARA.

Incanto pel 23 novembre, ore 10 ant., nella sala comunale di Mergozzo (per deserzione del primo incanto):

Bosco ceduo comunale della valle di Nibbio, sul prezzo di L. 8000, ed in Turi di Nibbio, sul prezzo di L. 4000.

In due lotti.

Id. pel 3 dicembre, ore 10 ant., in Gozzano:

(Per volontaria vendita): Casa civile con cortile e giardino posta in Gozzano, sul prezzo peritale di L. 31,500.

In un sol lotto.

Id. pel 23 novembre, ore 9 ant., nella sala comunale di Montescheno (per deserzione del primo incanto):

1. Bosco faggio al Corte Sambuco per L. 300 — 2. Bosco faggio all'Argentera per L. 1000 — 3. Bosco faggio alla Brusso, L. 6000 — 4. Bosco ontani e betulle al Logrenio, L. 400 — 5. Bosco ontani e betulle luogo Tapone, L. 200 — 6. Bosco faggio sopra Carnona, L. 300 — 7. Bosco faggio al faggio dell'ombrello, L. 250 — 8. Bosco faggio sulla Barzasca, L. 600.

In otto distinti lotti.

Appalto pel 1° dicembre, ore 12 meridiane, nella sala comunale di Gignese:

Tenimento d'Alpe detto di Salè, composto di prati, pascoli, caseggiati e diritti d'acqua, al prezzo di L. 17,000.

Eredità. — Cravielo Fortunata vedova Gallo, tanto nell'interesse proprio che in quello dei minori suoi figli Luigi, Giuseppa e Maria, dichiarò alla Pretura di Mosso Santa Maria di non accettare che col beneficio d'inventario l'eredità del di lei marito Gallo Alessandro, deceduto ab intestato in Croce Mosso.

DA AFFITTARE

al presente:

Alloggio di 7 camere, camerino e cantina, acqua potabile e gas. — Corso Vittorio Emanuele, N. 19.

Dirigersi ivi. 2488

Da affittare al presente

Due Alloggi ben adatti per abitazione civile e d'ufficio in via Assarotti.

Rivolgersi dai sigg. Avandero fratelli, via Mercanti, 18. 2483

Da vendere due **piano-forti** nuovi, di qualità superiore, della fabbrica *Gaveau di Parigi*, a prezzo vantaggioso. — *Dirigersi* al portinaio, via Doragrossa, 40. 2599

Da rimettere per motivo di partenza

al presente od al 1° gennaio:

Alloggio di cinque camere con mobilio completo. Visibile dalle 12 alle 2 pom. — Via Barbaroux, 6, p. 3°, scala a sinistra. 2510

Da rimettere Negozio di

Profumeria

in una delle principali vie della città. — Dirigersi al negozio da ombrelli, via Corte d'Appello, 6, Torino. 2464

Un'antica ed avviatissima

Fabbrica da tappezzerie in carta da rimettere per causa di decesso.

Liquidazione delle tappezzerie.

Per le condizioni rivolgersi alla vedova Brunetti Regina, *via Juvara, N. 21.* 2325

Un cuoco che conosce bene la cucina italiana, francese ed in parte l'inglese, desidera occuparsi in buona famiglia. Buone raccomandazioni. — E. P., 4, in posta, Moncalieri. 2605

Grande assortimento

di CAPPELLI DA DONNA

in pelucci e velluto

guerniti e sguerniti

da L. 6 50 a L. 8 50 e più.

Presso la vedova Ramelli, via dei Mercanti, 19, seconda corte a destra, piano 2°.

S'incarica di ridurli in novità. 2567

Occasione favorevole

Da vendere **Volante** (diametro 1,86) e **Puleggia** (diametro 2,70) montati.

Dirigersi alla Tipografia Roux e Favale, *Torino.*

ERNIE

[illegible]

Avviso d'asta

Il giorno 22 corrente, alle ore solite, si venderanno al miglior offerente per contanti tutti i **mobili** *arredanti* un alloggio di otto camere al terzo piano della casa Migliassi (già Appi) in via Giulio, N. 12, dietro la Consolata. — Affittasi subito l'alloggio vuoto 2596

Un libro che ha attualmente un grande e meritato successo nelle famiglie è il nuovo Romanzo della Gorini, intitolato:

LA MIA CASA! I MIEI FIGLI!

Ricordi di una madre.

Prezzo L. 2. — Questo romanzo fa parte dell'applaudita *Biblioteca delle Signore*, di cui sono già usciti i seguenti volumi:

I. *Ho una casa mia!* Ricordi di una giovane sposa. T. Gorini (L. 2). — II. *L'età della moglie*, romanzo originale, della stessa autrice (L. 2). — III. *Seconde nozze*, seguito del precedente romanzo (L. 2). — IV. *Amore di donna - Amore di madre*, romanzo - *Gli uomini*, osservazioni di un'indiscreta, della stessa autrice (L. 2). — V. *Memorie di una zia - Un'amicizia di Educandato*, racconti pure della Gorini. (L. 2). — VI e VII. *La mia Creatura*, romanzo liberamente tradotto dall'inglese da Gionoro Palma. (Due volumi L. 3). — IX. *Je suis reine d'une maison!* Brillante traduzione francese del volume primo (L. 2 50). — Dai principali librai del Regno. 2482

E aperto il

Concorso

per due posti **Assistenti Chimici**, con stipendio di lire 1000 a 1900.

Dirigersi al professori Guareschi Mosso, via Po, 18, Torino. 2518

TRATTORIA

DELL'AQUILA D'ORO

via Arsenale.

Il nuovo proprietario Garretto Giov. avvisa il pubblico che terrà ordinario che egli seguita a tenere pensione con pranzi separati ed alla carta, eccellenti vini da pasto (al estari che nazionali) e servizio inappuntabile.

H. H. 17.12.13.4.12 — 17.1.9.1.10.8.6 — 14.7.19.6.17.6 — 15.12.9.12. 2530

NEVRALGIA

EMICRANIA, *Ticchio doloroso.*

Coll'uso delle **Pillole anti-nevralgiche-chinate** si ottiene la perfetta guarigione delle affezioni nervose. L. 2 50 la boccetta. Vendita unica alla farmacia TARICCO, piazza San Carlo Torino. T.2406

Presso il Negoziante C. STREGLIO

sotto i Portici del Palazzo di Città

TROVASI:

Esteso assortimento di drapperie:

Vestimenta confezionate da L. 80 a 100.
Paletots » » 25 a 90.

Lanerie generi novità:

Cachemires lana 110|00 a L. 1 80 al metro;
Flanelle per camicie » 3 50 »
» per vesti » 4 » »

Scialleria in tutti i generi:

Scialli inglesi pesanti . . L. 8 50.

Pelliccerie:

Copioso assortimento *Manchons* per signora e ragazzi.

Prezzi eccezionali.

Manchons in pelle, fodera seta, a L. 1 90 caduno;
Id. lana, id. lana, » 1 » id.
Sottane feltro ricamate a L. 3 90 caduna.

Cravatterie:

Confezioni per uomo e per signora.

Rossetter's **Hair-Restorer**

di **R. S. KEITH**, 16, *Coleman Street, City, London.*

Vero Ristoratore dei Capelli.

È l'unico preparato che restituisce gradatamente ai capelli bianchi e grigi il primitivo colore nero, bruno o biondo, che era stato perduto per malattie o per età avanzata. Anzichè la natura formando quel fluido che dà ai capelli il colore naturale, la lucidezza, la forza e la bellezza di gioventù. Distrugge la forfora e tutte le altre immondizie della testa, impedisce la caduta dei capelli li fa crescere, li fortifica e li fa rinascere sulla parte calva quando vi resti ancora la radice. Diffidare delle imitazioni che si vendono col nome di Rossetter. Il preparato genuino porta il marchio di fabbrica come pure il nome di R. S. Keith e le etichette in inglese ed italiano.

Contro i contraffattori ed usurpatori del nome si procede a termini di legge come si è fatto col sig. C. L. di Milano che con sentenza del 19 Aprile 1879 fu condannato alla multa, spese di processo e al risarcimento dei danni.

Vendita all'ingrosso a Torino, presso C. MANFREDI, via Finanze, 3-5, ed al dettaglio presso tutti i Rivenditori di articoli da toeletta in tutte le città d'Italia. 1566

R. ECONOMATO GENERALE

dei Benefizi Ecclesiastici Vacanti in Torino

Nel giorno 3 p. v. mese di dicembre, alle ore 11 ant., nell'Ufficio del R. Economato Generale, piazza Maria Teresa, N. 3, si devenirà per pubblico incanto alla vendita di dieci (X) lotti tra bosco ceduo e piante radicate nelle località infradesignate:

Tenuta di *Casanova* (territorio di Carmagnola).
Id. *Molinasso* (Id.)
Id. *Bergamino* (territorio di Marene).

Nell'Ufficio dell'Economato Generale predetto e presso i rispettivi Economi temporali si può avere visione del capitolato relativo a detta vendita. 2469

Vendita volontaria di piante d'alto fusto

Nel giorno di martedì 29 novembre, alle ore 12 meridiane, in Torino, nello studio del geometra Antonio Merretto, via Franco Bonelli, 12, si delibereranno, a partito suggellato, a favore del miglior offerente sul prezzo della perizia Merretto, quattro lotti d'alberi d'alto fusto posti in territorio di Nichelino, ed altri sette lotti posti in territorio di Scalenghe, nei beni delle cascine *Aje* e *Becca*, di spettanza della contessa Thaon di Revel nata Cavuretto. 2497

CERCASI

per una filatura di cotone in Lombardia, di recente costruzione:

Un abile Assistente per le macchine preparatorie;

Un Assistente che sappia parlare l'italiano e che sia pratico delle macchine Rieter.

Chi potrà entrare presto in carica sarà preferito.

Dirigere offerte unitamente alle copie dei certificati, indicando le pretese di stipendio, alle iniziali **Z. A. 954**, presso l'Agenzia Internazionale del giornale *Il Sole*, A. Manzoni e C., via Carmine, 5, Milano. 2525

MAGAZZINO DA MOBILI

Tappezzerie in stoffe

Assortimento di mobili d'ogni genere in ferro e in legno e prezzi ufficiali. — Si affittano mobili, specchi e lampioni per feste da ballo, M. TREVES, via Bertola, angolo via Mercanti, 17. 2364

S. GOETZ Succ. GOETZ & ETTLINGER

Via della Zecca, 15, angolo via Rossini, Torino

Dettaglio **GRANDE MAGAZZINO** Ingrosso

Articoli di fantasia per regalo e novità

Chincaglierie e *Bijouteries* d'ogni genere

Collegio-Convitto in Cavour (Torino)

Scuole elementari, tecnico-commerciali e ginnasiali pareggiate. — Rivolgere le domande prima del 1° novembre al Rettore. 2301

CACAO

Barone

LIEBIG

7, Idol Lane, London E. C.

La Facoltà Medica proclamò questo **Cacao** la perfezione degli alimenti; inestimabile per ragazzi, convalescenti e persone di difficile digestione; ricco di sostanze nutrienti e di eccellente fragranza. *(Estratto dai giornali* Lancet *e* British Medical).

Esso è adottato dalla

Camera dei Lordi

Vendesi in Torino presso i principali cioccolattieri, droghieri e magazzini di conserve alimentari. 1959

PRODOTTI DI PINO SILVESTRE

presso **R. Carlsie-Brunetti e F**

Torino, via Milano, N. 1 e 3.

Rimedi efficacissimi contro la **Gotta, Reuma, Sciatiche, Artritidi, Catarri** cronici e simili: consistenti in lane filate vegetali, flanelle e maglie confezionate per mutande, corpetti, calze, ginocchiali, guanti, panciotti, pettorali, berretti, olio e spirito di Pino, ovatte antireumatiche e pastiglie di Pino. 2461

PREMIATE SPECIALITÀ DOMESTICHE INGLESI

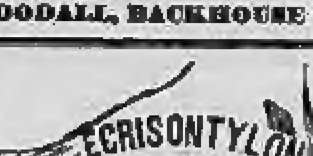
(S'invita il pubblico a provarle)

Goodall's Yorkshire Relish. — **Salsa** inglese, eccellente in minuti arrosti, pesce, carni calde e fredde — d'ottimo gusto nella minestra — rende gustosi i cibi più semplici — buona col formaggio e con qualsiasi piatto. — Si vende a L. 1 25 la bottiglia.

Goodall's Mushroom Ketchup. — Salsa ai gusti del fungo, preparata con un processo a vapore patentato, particolare e delizioso in ogni piatto. — Si vende a L. 1 25 la bottiglia.

Goodall's Blanc Mange Powder. — Preparazione in polvere per fare in pochi minuti un piatto eccellente di pasticceria a piccolissimo costo. — Si vende in pacchetti a vari gusti: al gusto di fragola, amandorla, limone, vaniglia, ecc. — Prezzo di ciascun pacchetto L. 1 25. 1548

GOODALL, BACKHOUSE e C., Leeds, Inghilterra.



ESTIRPAZIONE

infallibile e garantita dei

CALLI

ai piedi

mediante l'**Ecrisontylon Eulin,** rimedio nuovissimo e di **meravigliosa efficacia. Prezzo L. 1 il flacone.** — A Torino presso le farmacie: *Taricco*, piazza S. Carlo; *Cerutti*, portici di Po; *Mercandino*, corso Vitt. Em.; *Giordano*, via Roma; *Trisano*, via Roma; *Viola*, Palazzo Città; *Gallo*, via Milano; *Torta*, via Roma. — Per le domande all'ingrosso rivolgersi alla farmacia **VALCAMONICA E INTROZZI,** corso Vitt. Em., **Milano,** *Concessionari per tutta l'Italia.* 1854

Libreria ROUX e FAVALE, Torino

Piazza Solferino, 20, e Galleria Subalpina (Piazza Castello).

JUNIE ET ITALICUS

OU

LA VALLÉE D'AOSTE

AU SIÈCLE D'AUGUSTE

Récit historique

par

TIBALDI TANCRÈDE I.

Prezzo L. 3.

GIOAVNNI FALDELLA

UN SERPE

Storielle in giro

I.

Idillio a tavola

Un volume in-8°, di pag. 230, L. 3.

DOTTOR ANTONIO MARRO

GUIDA ALL'ARTE DELLA VITA

Un grosso volume in-16°, L. 3.

NEUSCHULER prof. I.

DELL'OCCHIO

Suoi difetti ottici e loro correzioni colle lenti

Un volume in-8°, con 16 figure, L. 3.

GUGLIELMO JERVIS

Conservatore al R. Museo Industriale Italiano in Torino

Dell'Oro in natura

La sua storia presso i popoli antichi e moderni — La sua distribuzione geografica — Le sue relazioni geologiche, mineralogiche ed economiche.

Un volume in-16°, con numerose tavole e figure, prezzo L. 4.

Madri di famiglia e giovanette!

Un libro scritto specialmente per voi, un libro prezioso che istruisce e diletta insieme è quello di F. CAVALLERI: *Dei doveri della donna* - Lettere ad Emilia. — Un volume in-16°. Torino — Roux e Favale — L. 1 50.

Chi vuol spender poco e mangiar bene

si procuri la *Cucina borghese semplice ed economica* del VIALARDI. — Un grosso volume in-16°, L. 4 40.

GAZZETTA LEGALE

ANNO V

GIORNALE SETTIMANALE

DI

DIRITTO GIUDIZIARIO CIVILE

DIRETTO DALL'AVV. CAV.

EMANUELE LUZZERI

La *Gazzetta Legale* si pubblica in Torino il sabato d'ogni settimana. — Consta di un foglio di otto pagine a due colonne e contiene: *Monografie* sulle questioni più controverse del diritto giudiziario civile; la *Raccolta completa* delle decisioni dei Tribunali; diffuse annotazioni alle sentenze pubblicate, con richiami di dottrina e di giurisprudenza e con osservazioni critiche; una *Cronaca* riferente le notizie che più interessano il ceto legale e riguardanti il movimento legislativo.

Condizioni d'abbonamento:

ITALIA (franco di porto): Anno L. 10 — Sem. L. 6.
ESTERO (Stati dell'Un. Post.): Anno L. 14 — Sem. L. 8.
Un numero separato, cent. 50.

Trovasi in vendita il volume arretrato dell'anno IV (1880) al prezzo ridotto di L. 6.

Nel corso di ciascuna di queste annate furono trattate numerosissime questioni di diritto giudiziario civile.

Ognuna di esse fece posto a circa 300 sentenze delle varie Corti d'appello, di cassazione, ecc., e queste sono seguite da ampi commenti e da richiami di dottrina e di giurisprudenza, talchè riescirono vere monografie.

La rubrica di Rivista di giurisprudenza forni oltre 200 massime delle decisioni delle Corti.

L'*Indice analitico*, copiosissimo e compilato colla massima diligenza, riesci un completo repertorio di giurisprudenza e dottrina relativamente alla procedura civile.

AFFARI E COMMERCIO

Telegrammi Particolari Commerciali

	17	18
Parigi (sera) novembre,	17	18
Farine 8 m. pel c. (1) L.	65 80	65 25
» per 9bre »	65 75	65 25
» pel 4 mesi primi »	66 50	66 —
» 4 pr. da marzo »	66 50	66 25
Zuccheri » 10/12 (2) »	58 50	58 50
» » 7/9 »	66 —	66 —
» bianco 3 disp. »	68 —	67 75
» raffinato vecchio »	115 —	115 —

Anvers, 18.

Lane — Vendite balle 7200

Mercato attivo

Sego — Vendite sacchi 2400

Mercato calmo

Liverpool, 18

Cotone — Vendite generali balle 14000, di cui per la speculazione 3000, e per la consumazione 11000

Mercato fermo

Importazione della giornata 13000

Rapporto settimanale del mercato di Liverpool.

COTONI — Vendita generale della settimana, balle 85000, di cui per la speculazione 12000, per la riesportazione 9000 e per la consumazione 64000.

Import. della settimana balle 74,000
Deposito » 486,000

Prezzi delle diverse qualità:

AMERICANI — Middl. Upland 6 9|16
» — Nuova Orleans 6 11|16
EGIZIANI — 7 4|16
INDIANI — Broach
» — Oomraw 4 6|16
SMIRNE —
BRASILIANI — Pernambuco 6 11|16
» — Kurrachee 6 14|16
» — Dholl. Middl. 3 4|16
» — Maceio 6 13|16
» — Bahia
SENGALA — 4 1|16

Manchester, 18

Cotoni filati e cotoni crudi

Mercato fermo.

Prezzi ben tenuti ai corsi precedenti.

Marsiglia, 18

Frumenti. — Importazione ett. —
— Vendita » 3560

Mercato calmo.

Prezzi invariati.

(1) Questo prezzo s'intende per 100 chil., tela perduta.

(2) Per 100 chil. netti tela perduta.

Nuova York, 16 novembre. — Cambio su Londra, dollari 4 80 1|4.

Su Parigi 5 23 3|4.

Farina, da dollari 5 40 a 5 60 per 88 chil.

Frumento, R. Winter, disponibile,	doll. 1 44	Id.
Id. fine mese,	» 1 43 1|8	Id.
Id. dicembre,	» 1 44 3|4	Id.
Id. gennaio,	» 1 47 3|4	Id.
Id. Primavera N. 2 disp.	» 1 39	Id.

Grano turco, cen. 68 al bushel di 39 litri.

Nolo per cereali, scellini 4 1|4 per ogni quarter (290 litri).

Frumento, grano turco e farina in tendenza di ribasso.

NB. Il dollaro vale 5 franchi ed il cent. di dollaro 5 centesimi, come l'odierno soldo piemontese. Lo scellino vale 1 franco e 25 centesimi.

Stagionatura delle sete di Torino

18 novembre 1881.

Condizioni	Qualità	Colli	Peso
Condizione pubblica	Organzino	4	402 93
	Trame	»	» »
	Greggia	24	1788 56
	Articoli div.	»	» »
	Totale	28	2191 39
	Tot. nel mese	455	
Condiz. colore G. Anselmo	Organzino	3	235 38
	Trame	3	251 04
	Greggia	7	441 31
	Articoli div.	»	» »
	Totale	13	928 73
	Tot. nel mese	92	
Stagionatura sociale autorizzata	Organzino	12	1108 38
	Trame	1	49 79
	Greggia	11	964 94
	Articoli div.	»	» »
	Totale	24	2083 11
	Tot. nel mese	456	

CARMAGNOLA, 16 novembre. — Ecco il bollettino della media dei prezzi:

1600	ett. Frumento	L.	22 20
220	» Segala	»	16 02
50	» Avena	»	10 48
350	» Meliga	»	17 33
180	» Riso	»	27 60
—	» Fave	»	— —
4000	mir. Patate	»	1 35
3000	» Castagne fresche	»	1 70
40	Buoi e manzi 1ª qual.	»	7 —
170	Id. 2ª qualità	»	6 —
45	Vitelli 1ª qualità	»	8 50
180	Id. 2ª qualità	»	7 40
350	Giovenche	»	6 40
12	Maiali	»	11 50
86	Maiali da latte, per capo	»	18 —
4000	mir. Canapa greggia	»	6 90
250	» Id. lavorata	»	16 —
—	» Seme di canapa	»	— —
300	» Cordame	»	9 40
400	» Olio fino d'oliva	»	17 —
—	» Trifoglio	»	— —
65	» Butirro 1ª qualità	»	27 —
170	» Id. 2ª qualità	»	26 —
300	Dozzine uova	»	1 18

Tasso del pane e della carne.

Dal 17 al 23 novembre 1881.

Grissino 1ª qualità al chil.	L.	0 47
Id. 2ª qualità e pane fino non eccedente il peso di un chilogr. al chilogr.	»	0 38
Pane fino eccedente il peso di un chilogr.	»	0 34
Id. casalingo	»	0 31
Id. bruno	»	0 26

Le suddette qualità devono essere di pura farina di frumento.

Carne di vitello 1ª q. al chil.	L.	1 44
Id. id. 2ª id.	»	1 23
Carne di buoi e manzi	»	1 17
Id. moggie e giovenche	»	0 88
Id. vacche	»	0 76

CHIVASSO, 14 9bre. — Ecco il bollettino dei prezzi:

Frumento	ettol.	L.	20 60	a	22 85
Segala	»	»	15 15	a	16 45
Avena	»	»	9 44	a	9 44
Riso	»	»	25 60	a	27 83
Meliga	»	»	16 05	a	17 76
Miglio	»	»	16 45	a	— —
Fagiuoli bianchi	»	»	29 20	a	— —
Id. di colore	»	»	25 37	a	27 14
Legna forte quint.	»	»	3 —	a	3 —
Id. dolce	»	»	2 50	a	2 50
Fieno	»	»	9 —	a	7 60
Paglia	»	»	4 50	a	4 75
Buoi da mac. mir.	»	»	— —	a	— —
Buoi da tiro capo	»	»	300 —	a	400 —
Vacche sor. mir.	»	»	3 —	a	3 50
Id. da pas. capo	»	»	180 —	a	250 —
Id. erbaruele	»	»	98 —	a	148 —
Vitelli sanati mir.	»	»	10 —	a	11 —
Moggie	»	»	5 —	a	6 —
Maiali cap.	»	»	25 —	a	30 —
Farina B	al quintale	L.			43 —
Id. C	»	»			41 —
Pasta semola	»	»			70 —
Id. farina	»	»			54 60

MILANO, 16 novembre 1881. — Ecco il listino dei prezzi del grano consegnato a pronti al quintale:

Frumento nostrano	L.	25 25	a	25 50
Frumento Po	»	25 25	a	25 75
Granoturco	»	21 —	a	23 —
Id. estero	»	19 75	a	21 —
Segale	»	21 —	a	22 —
Riso nostr. des. ecl.	L.	28 50	a	30 —
Riso pugliese	»	27 50	a	34 —
Avena	»	19 —	a	20 —

FOSSANO, 16 9bre. — Ecco il bollettino della media dei prezzi:

Frumento	ettol.	L.	21 77
Segala	»	»	16 05
Avena	»	»	10 20
Riso nostrano	»	»	27 85
Meliga	»	»	16 65
Miglio	»	»	14 70
Fave	»	»	16 98
Fagiuoli comuni	»	»	24 38
Castagne	mir.	»	2 50
Legna forte	quint.	»	3 —
Id. dolce	»	»	2 50
Fieno	»	»	9 50
Paglia	»	»	5 50
Vitelli da latte	mir.	L.	8 10
Vino comune 1ª qual. all'ett.	L.	47 a	52
Id. 2ª »	»	36 a	34

BORSA DI GENOVA — 18 9bre.

Rend. It. c.	91 32 — 91 35	f.m.
Az. Banca Naz.	2342 —	f.m.
Az. Cred. Mobil. Ital.	913 —	f.m.
Az. Regia Tabacchi	830 —	f.m.
Az. Ferr. Merid.	488 —	f.m.
Francia	lett. 102 15 — den. 102 05	
Londra	vista 25 83 — den. 25 78	
Oro da 20 46 a 20 53		

BORSA DI MILANO — 18 9bre.

Rendita italiana 5 0|0		cont.	91 40
Id.		f.m.	91 45
Azioni	Banca Nazionale		2340 —
»	Banca Lombarda		780 —
»	Banca di Milano		678 —
»	Cotonificio Cantoni		333 —
»	Lanificio Rossi		958 —
»	Linif. e canap. Naz.		270 —
»	Regia Tabacchi		818 —
»	Ferr. Meridionali		468 —
»	Ferr. Romane		143 —
»	Società Ceramica		216 —

Londra a 3 mesi e 3	25 40
Francoforte a 3 mesi e 3 1/2	124 50
Vienna a 3 mesi e 5	216 —
Pezzi da 20 franchi	20 30

	16	17
Vienna,	16	17
Mobiliare	362 40	363 40
Lombarde	149 —	149 80
Banca Anglo-Au.	163 —	159 50
Austriache	351 —	349 25
Banca Nazionale	839 —	838 —
Napoleoni d'oro	9 37 5	9 37 5
Arg. in banconote	100 —	100 —
Cambio su Parigi	46 55	46 55
Cambio su Londra	118 45	118 40
Rend. Austriaca	77 90	77 85
Rend. id.	76 85	76 90
Unionbank	141 25	141 30
Rend. Aus. nuova	93 70	93 85
Rend. Ungherese	119 80	119 60
Berlino,	16	17
Mobiliare	625 —	625 —
Austriache	554 50	556 —
Lombarde	246 —	242 —
Cambio su Londra	20 29 5	20 29
Rendita Italiana	88 25 20	88 20 40
Az. Regia Tab.	— —	— —
Obbl. Regia Tab.	— —	—
Rendita Turca	13 30	13 75
Prestito russo	29 40	29 40
Prestito orier. russo	60 25	60 25
Argent. per chil.	217 40	217 25
Londra,	16	17
Consolid. inglese	100 11|16	100 11|16
Rendita italiana	88 5|8	88 3|4
Spagnuola	27 1|2	27 5|8
Turca	13 —	13 3|8
Egiziano del 1863	73 3|8	73 —
Egiziano del 1876	73 1|4	73 3|4
Argento	51 7|8	51 7|8

Torino — Tip. Roux e Favale.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta ufficiale* del 15 novembre reca:

1. **Nomine** nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. **R. Decreto** (n. 446), del 10 ottobre, con cui gli ufficiali incaricati dei Commissariati per la sorveglianza sull'esercizio delle ferrovie concesse all'industria privata, che contemporaneamente fanno parte del ruolo del Real corpo del genio civile, e che hanno stipendi minori di quelli stabiliti dalla legge 23 luglio 1881, sono ammessi al godimento degli stipendi assegnati dalla menzionata legge ai gradi e classi che rispettivamente occupano nel genio civile, continuando nell'attuale loro posizione nella pianta dei Commissariati dei cui fondi saranno pagati.

3. **R. Decr.** (num. CCCXX), del 13 ottobre, con cui alla tariffa contenuta nell'art. 2 del decreto 14 ottobre 1866, che autorizza la Camera di commercio di Girgenti ad imporre una tassa sulle polizze di carico del proprio distretto, sono aggiunti i seguenti:

Solfato di stronziana per ogni quintale metrico un centesimo di lira.

Gesso per ogni quintale metrico cinque millesimi di lira.

La Direzione generale dei telegrafi ha pubblicato il seguente avviso:

Il giorno 13 corr. in La Morra, provincia di Cuneo, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 14 novembre 1881.

La stessa *Gazzetta* pubblica in supplemento in data del 15:

Notificazione della Direzione Generale del Debito Pubblico concernente alcuni certificati d'iscrizione di rendita denunziati smarriti, di cui fu domandata la rinnovazione, previe le formalità di legge.

La *Gazzetta ufficiale* del 16 novembre reca:

1. **Nomine** nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. **R. Decreto** (n. 461), del 17 ottobre, che autorizza il comune di Albenga a riscuotere un dazio di consumo sovra i generi e nella misura indicati nella tariffa annessa al presente decreto.

3. **R. Decreto** (n. 465), del 25 ottobre, che approva il regolamento organico per gli istituti scientifico-pratici delle Facoltà mediche del Regno, annesso al presente decreto.

4. **R. Decreto** del 25 ottobre, con cui il signor Schiavoni Alessandro, già addetto alla officina consortile per la fabbricazione di biglietti a corso forzoso, è nominato membro della Commissione tecnica in sostituzione del defunto signor Vigada Fabrizio.

La Direzione generale dei telegrafi ha pubblicato il seguente avviso:

Il giorno 14 corr., in Caivano, provincia di Napoli, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 15 novembre 1881.

Per la Provincia

Deliberazioni della Deputazione Provinciale di Torino nell'adunanza di giovedì 10 novembre 1881.

Amministrazione Provinciale.

1. Prese atto della situazione dei conti al 9 novembre 1881.

2. Autorizzò la spedizione di mandati pel pagamento delle spese fatte nell'elenco N. 44, e prese atto della proposta per le trasferte da eseguirsi nella corrente settimana dagli impiegati dell'Ufficio tecnico provinciale.

3. Deliberò di richiedere la Banca Nazionale, ricevitore provinciale, di far fronte in conto corrente fino alla somma di L. 60,000 alle eventuali esigenze di cassa più urgenti fino al prossimo incasso bimestrale della sovrimposta provinciale.

4. Ebbe comunicazione della Relazione della Commissione per le opere straordinarie idrauliche e stradali nella Provincia, e rimandò ad altra apposita adunanza la discussione riassuntiva sulle singole proposte nella medesima contenute.

5. Dichiarò, non ostante le osservazioni presentate dai signori Osorio e Lessini, di mantener ferma la deliberazione emessa nella precedente adunanza di riservare al Consiglio Provinciale l'approvazione della sostituzione dell'ing. Pericoli nella concessione della linea di tramvia Torino-Leynì-Rivarolo per Feletto, mandando all'Ufficio tecnico di completare il relativo Capitolato speciale da inserirsi nel contratto, previa approvazione della Deputazione Provinciale.

6. Deliberando in via d'urgenza a mente dell'articolo 180 N. 9 della Legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, approvò le modificazioni al regolamento di polizia forestale suggerite dal Ministero di agricoltura, industria e commercio colla sua nota 29 marzo 1881, numero 2913.

7. Riconosciuta in massima la ammessibilità della domanda fatta da un impiegato dell'Ufficio tecnico in ordine alla competenza di una maggiore indennità di trasferta in occasione della consegna del mobilio delle caserme nei circondari di Aosta ed Ivrea, riservò le deliberazioni che saranno del caso, vista la nota definitiva delle spese che il medesimo sarà per presentare.

8. Stante la riduzione di stanziamento nel relativo articolo del bilancio 1882, dichiarò non essere per ora il caso di alcun nuovo conferimento di posti nel R. Albergo di Virtù in Torino.

9. Autorizzò il pagamento della spesa di L. 4340 90 occorsa per la manutenzione della strada consortile di Venaria Reale a Pianezza, amministrata dalla Provincia.

10. Ammise 5 maniaci poveri a pensione gratuita a carico della Provincia, uno col concorso di L. 150 ed un altro col concorso di L. 50 annue a carico delle rispettive famiglie.

Gazzettino degli affari

PROVINCIA DI CUNEO.

Incanto pel 27 dicembre, ore 12 meridiane, al Tribunale civile di Saluzzo (subasta Passero contro Cravero):

Campo con entrostante casa, aia ed orto sulle fini di Savigliano, di are 67,98.

In un solo lotto, sul prezzo di L. 3800.

PROVINCIA DI NOVARA.

Incanto pel 23 novembre, ore 10 ant., nella sala comunale di Mergozzo (per deserzione del primo incanto):

Bosco ceduo comunale della valle di Nibbio, sul prezzo di L. 5000, ed in Turi di Nibbio, sul prezzo di L. 4000.

In due lotti.

Id. pel 3 dicembre, ore 10 ant., in Gozzano:

(Per volontaria vendita): Casa civile con cortile e giardino posta in Gozzano, sul prezzo peritale di L. 31,800.

In un sol lotto.

Id. pel 28 novembre, ore 9 ant., nella sala comunale di Montescheno (per deserzione del primo incanto):

1. Bosco faggio al Corte Sumbuco per L. 200 — 2. Bosco faggio all'Argentera per L. 1000 — 3. Bosco faggio alla Brussa, L. 6000 — 4. Bosco ceduo e betulle al Loranio, L. 400 — 5. Bosco ontani e betulle luogo Tappo, L. 200 — 6. Bosco faggio sopra Carnona, L. 300 — 7. Bosco faggio al faggio dell'ombrella, L. 250 — 8. Bosco faggio sotto Barzasca, L. 600.

In otto distinti lotti.

Appalto pel 1° dicembre, ore 12 meridiane, nella sala comunale di Gignese:

Tenimento d'Alpe detto di Salè, composto di prati, pascoli, caseggiati e diritti d'acqua, al prezzo di L. 47,000.

Eredità. — Craviolo Fortunata vedova Gallo, tanto nell'interesse proprio che in quello dei minori suoi figli Luigi, Giuseppe e Maria, dichiarò alla Pretura di Mosso Santa Maria di non accettare che col beneficio d'inventario l'eredità del di lei marito Gallo Alessandro, decedutosi intestato in Crocemosso.

DA AFFITTARE
al presente:
Alloggio di 7 camere, camerino e cantina, acqua potabile e gas. — Corso Vittorio Emanuele, N. 10.
Dirigersi ivi. 2486

Da affittare al presente
Due Alloggi ben adatti per abitazione civile e d'ufficio in via Assarotti.
Rivolgersi dai sigg. AVANDERO fratelli, via Mercanti, 15. 2483

Da vendere due **pianoforti** nuovi, di qualità superiore, della fabbrica *Gaveau di Parigi*, a prezzo vantaggioso. — Dirigersi al portinaio, via Doragrossa, 40. 2699

Da rimettere per motivo di partenza *al presente od al 1° gennaio:*
Alloggio di cinque camere con mobilio completo. Visibile dalle 12 alle 2 pom. — Via Barbaroux, 5, p. 3°, scala a sinistra. 2510

Da rimettere Negozio di
Profumeria
in una delle principali vie della città. — Dirigersi al negozio da ombrelli, via Corte d'Appello, 6, Torino. 2484

Un'antica ed avviatissima
Fabbrica da tappezzerie in carta da rimettere per causa di decesso.
Liquidazione delle tappezzerie.
Per le condizioni rivolgersi alla vedova BRUNETTI REGINA, *via Juvara, N. 21.* 2036

Un cuoco che conosce bene la cucina italiana, francese ed in parte l'inglese, desidera occuparsi in buona famiglia. Buone raccomandazioni. — F. P., 9, in posta, Moncalieri. 2505

Grande assortimento
di CAPPELLI DA DONNA
in peluche e velluto
guerniti e sguerniti
da L. 6 50 a L. 8 50 e più.
Presso la vedova RAMELLA, via dei Mercanti, 19, seconda corte a destra, piano 2°.
S'incarica di ridurli in novità. 2487

Occasione favorevole
Da vendere **Volante** (diametro 1,86) e **Puleggia** (diametro 0,70) montati.
Dirigersi alla Tipografia Roux e Favale, Torino.

ERNIE
Cinto sistema Bot...
Piazza Carlo Felice, N. 7, Torino

Avviso d'asta
Il giorno 22 corrente, alle ore solite, si venderanno al miglior offerente per contanti tutti i **mobili** *arredanti un alloggio di* ... camere al terzo piano della casa MIGLIASSI (già Aupi) in via Giulio, N. 12, dietro la Consolata. — Affittasi subito l'alloggio vuoto. 2526

Un libro che ha attualmente un grande e meritato successo nelle famiglie è il nuovo Romanzo della Gumi, intitolato:
LA MIA CASA! I MIEI FIGLI!
Ricordi di una madre.
Prezzo L. 2. — Questo romanzo fa parte dell'applaudita *Biblioteca delle Signore*, di cui sono già usciti i seguenti volumi:
I. *Ho una casa mia!* Ricordi di una giovane sposa. T. Gumi (L. 2). — II. *L'età della moglie*, romanzo originale, della stessa autrice (L. 2). — III. *Seconde nozze*, seguito del precedente romanzo (L. 2). — IV. *Amore di donna - Amore di madre*, romanzo - *Gli uomini*, osservazioni di un'indiscreta, della stessa autrice (L. 2). — V. *Memorie di una zia - Un'amicizia di Educandato*, racconti pure della Gumi. (L. 2). — VI e VII. *La mia Creatura*, romanzo liberamente tradotto dall'inglese da GIORGIO PALMA. (Due volumi L. 2). — IX. *Je suis reine d'une maison!* Brillante traduzione francese del volume primo (L. 2 50). — Dai principali librai del Regno. 2462

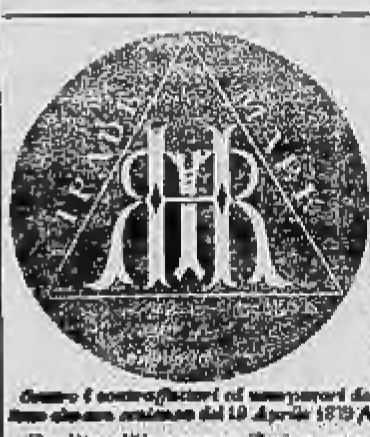
È aperto il
Concorso
per due posti **Assistenti Chimici**, con stipendio di lire 1000 a 1200.
Dirigersi ai professori Guareschi Mosso, via Po, 18, Torino. 2518

TRATTORIA
DELL'AQUILA D'ORO
via Arsenale.
Il nuovo proprietario GIABETTO GIUV. avvisa il pubblico che vorrà onorarlo che egli seguita a tenere pensione con pranzi separati ed alla carta, eccellenti vini da pasto (sì esteri che nazionali) e servizio inappuntabile.

H. H. 17.12.18.5.12 — 17.1.9.1.10.5.8 — 14.7.19.6.17.6 — 15.12.9.12. 2580

NEVRALGIA
EMICRANIA, *Ticchio doloroso.*
Coll'uso delle **Pillole anti-nevralgiche-chinate** si ottiene la perfetta guarigione delle affezioni nervose. L. 2 50 la boccetta. Vendita unica alla farmacia TARICCO, piazza San Carlo Torino. T.2406

Presso il Negoziante C. STREGLIO
sotto i Portici del Palazzo di Città
TROVASI:
Esteso assortimento di drapperie:
Vestimenta confezionate da L. 30 a 100.
Paletòts » » 25 a 90.
Lanerie generi novità:
Cachemires lana 110/00 a L. 1 90 al metro;
Flanelle per camicie » 3 50 »
» per vesti » 4 » »
Scialleria in tutti i generi:
Scialli inglesi pesanti . . L. 6 50.
Pellicceria:
Copioso assortimento *Manchons* per signora e ragazzi.
Prezzi eccezionali.
Manchons in pelle, fodera seta, a L. 1 90 caduno;
Id. lana, id. lana, » 1 » id.
Sottane feltro ricamate a L. 3 90 caduna.
Cravatterie:
Confezioni per uomo e per signora.


Rossetter's Hair-Restorer
di B. R. KEITH, 16, *Coleman Street, City, London.*
Vero Ristoratore dei Capelli.
È l'unico preparato che restituisce gradatamente ai capelli bianchi e grigi il primitivo colore nero, bruno o biondo, che sia stato perduto per malattie o per età avanzata. Assiste la natura fornendo quel fluido che dà ai capelli il colore naturale, la lucidezza, la forza e la bellezza di gioventù. Distrugge la forfora e tutte le altre immondizie della testa, impedisce la caduta dei capelli li fa crescere, li fortifica e li fa rinascere sulla parte calva quando vi resti ancora la radice. Diffidare delle imitazioni che si vendono col nome di Rossetter. Il preparato genuino porta il marchio di fabbrica come pure il nome di B. R. Keith e le etichette in inglese ed italiano.
Contro i contraffattori ed usurpatori del nome si procede a termini di legge come si è fatto col sig. C. L. di Milano che con sentenza del 19 Aprile 1879 fu condannato alla multa, spese di processo e al risarcimento dei danni.
Vendita all'ingrosso a Torino, presso C. MANFREDI, via Finanze, 25, ed al dettaglio presso tutti i Rivenditori di articoli da toeletta in tutte le città d'Italia. 1988

R. ECONOMATO GENERALE
dei Benefizi Ecclesiastici Vacanti in Torino
Nel giorno 3 p. v. mese di dicembre, alle ore 11 ant., nell'Ufficio del R. Economato Generale, piazza Maria Teresa, N. 8, si diverrà per pubblico incanto alla vendita di dieci (X) lotti tra bosco ceduo e piante radicate nelle località infradesignate:
Tenuta di *Casanova* (territorio di Carmagnola).
Id. *Molinasso* (Id.)
Id. *Bergamino* (territorio di Marene).
Nell'Ufficio dell'Economato Generale predetto e presso i rispettivi Economi temporali si può avere visione del capitolato relativo a detta vendita. 2469

Vendita volontaria di piante d'alto fusto
Nel giorno di martedì 29 novembre, alle ore 12 meridiane, in Torino, nello studio del geometra ANTONIO MORETTO, via Franco Bonelli, 12, si delibereranno, a partito suggellato, a favore del miglior offerente sul prezzo della perizia MORETTO, quattro lotti d'alberi d'alto fusto posti in territorio di Nichelino, ed altri sette lotti posti in territorio di Scalenghe, nei beni delle cascine *Aje* e *Becca*, di spettanza della contessa Thaon di Revel nata Cavoretto. 2467

CERCASI
per una filatura di cotone in Lombardia, di recente costruzione:
Un abile Assistente per le macchine preparatorie;
Un Assistente che sappia parlare l'italiano e che sia pratico delle macchine Rieter.
Chi potrà entrare presto in carica sarà preferito.
Dirigere offerte unitamente alle copie dei certificati, indicando le pretese di stipendio, alle iniziali **Z. A. 254**, presso l'Agenzia Internazionale del giornale *Il Sole*, A. Mianzan e C., via Carmine, 5, Milano. 2526

MAGAZZINO DA MOBILI
Tappezzerie in stoffe
Assortimento di mobili d'ogni genere in ferro e in legno e pianoforti. — Si affittano mobili, specchi e lampioni per feste da ballo, M. TREVES, via Bertola, angolo via Mercanti, 17. 1364

S. GOETZ Succ^re GOETZ & ETTLINGER
Via della Zecca, 16, angolo via Rossini, Torino
Dettaglio **GRANDE MAGAZZINO** Ingrosso
Articoli di fantasia per regalo e novità
Chincaglierie e Bijouteries d'ogni genere

Collegio-Convitto in Cavour (Torino)
Scuole elementari, tecnico-commerciali e ginnasiali pareggiate. — Rivolgere le domande prima del 1° novembre al Rettore. 2301

CACAO Barone LIEBIG
7, Mincing Lane, London E. C.
La Facoltà Medica proclamò questo **Cacao** la perfezione degli alimenti; inestimabile per ragazzi, convalescenti e persone di difficile digestione; ricco di sostanze nutrienti e di eccellente fragranza. (*Estratto dai giornali* Lancet e British Medical).
Esso è adottato dalla
Camera dei Lordi
Vendesi in Torino presso i principali cioccolattieri, droghieri e magazzini di conserve alimentari. 1989

PRODOTTI DI PINO SILVESTRE
presso **R. Carisio-Brunetti e F^i**
Torino, via Milano, N. 1 e 6.
Rimedi efficacissimi contro la **Gotta, Reuma, Sciatiche, Artritidi, Catarri cronici e simili:** consistenti in lane filate vegetali, flanelle e maglie confezionate per mutande, corpetti, calze, ginocchiali, guanti, pezzuoli, pettorali, berrette, olio e spirito di Pino, ovatta antireumatiche e pastiglie di Pino. 2468

PREMIATE SPECIALITÀ DOMESTICHE INGLESI
(S'invita il pubblico a provarle)
Goodall's Yorkshire Relish. — **Salsa inglese**, eccellente in stufati, arrosti, pesce, carni calde e fredde — d'ottimo gusto nella minestra — rende gustosi i cibi più semplici — buona col formaggio e con qualsiasi piatto. — Si vende a L. 1 25 la bottiglia.
Goodall's Mushroom Ketchup. — Salsa al gusto dei funghi, preparata con un processo a vapore patentato, purissima e deliziosa in ogni piatto. — Si vende a L. 1 25 la bottiglia.
Goodall's Blanc Mange Powder. — Preparazione in polvere per fare in pochi minuti un piatto eccellente di pasticceria a piccolissimo costo. — Si vende in pacchetti a vari gusti: al gusto di fragola, amandorla, limone, vaniglia, ecc. — Prezzo di ciascun pacchetto L. 1 25. 1548
GOODALL, BACKHOUSE e C., Leeds, Inghilterra.

ESTIRPAZIONE infallibile e garantita dei
CALLI ai piedi
mediante l'**Ecrisontylon Zulin**, rimedio nuovissimo e di **meravigliosa efficacia. Prezzo L. 1 il flacone.** — A Torino presso le farmacie: *Taricco*, piazza S. Carlo; *Ceruti*, portici di Po; *Mercandino*, corso Vitt. Em.; *Giordano*, via Roma; *Trisano*, via Roma; *Viola*, Palazzo Città; *Gallo*, via Milano; *Torta*, via Roma. — Per le domande all'ingrosso rivolgersi alla farmacia **VALCAMONICA E INTROZZI**, corso Vitt. Em., **Milano**, *Concessionari per tutta l'Italia.* 1864

Libreria ROUX e FAVALE, Torino
Piazza Solferino, 20, e Galleria Subalpina (Piazza Castello).
JUNIE ET ITALICUS
ou
LA VALLÉE D'AOSTE
AU SIÈCLE D'AUGUSTE
Récit historique
par
TIBALDI TANCRÈDE L.
Prezzo L. 3.

GIOAVNNI FALDELLA
UN SERPE
Storielle in giro
I.
Idillio a tavola
Un volume in-8°, di pag. 230, L. 2.

DOTTOR ANTONIO MARRO
GUIDA ALL'ARTE DELLA VITA
Un grosso volume in-16°, L. 2.

NEUSCHULER prof. I.
DELL'OCCHIO
Suoi difetti ottici e loro correzioni colle lenti
Un volume in-8°, con 16 figure, L. 3.

GUGLIELMO JERVIS
Conservatore al R. Museo Industriale Italiano in Torino
Dell'Oro in natura
La sua storia presso i popoli antichi e moderni — La sua distribuzione geografica — Le sue relazioni geologiche, mineralogiche ed economiche.
Un volume in-16°, con numerose tavole e figure, prezzo L. 4.

Madri di famiglia e giovanette!
Un libro scritto specialmente per voi, un libro prezioso che istruisce e diletta insieme è quello di F. CAVALLERI: *Dei doveri della donna* - Lettere ad Emilia. — Un volume in-16°.
Torino — ROUX E FAVALE — L. 1 50.

Chi vuol spender poco e mangiar bene
si procuri la ***Cucina borghese semplice ed economica*** del VIALARDI. — Un grosso volume in-16°, L. 2 40.

GAZZETTA LEGALE
ANNO V
GIORNALE SETTIMANALE
DI
DIRITTO GIUDIZIARIO CIVILE
DIRETTO DALL'AVV. CAV.
EMANUELE CUZZERI
La *Gazzetta Legale* si pubblica in Torino il sabato d'ogni settimana. — Consta di un foglio di otto pagine a due colonne e contiene: *Monografie* sulle questioni più controverse del diritto giudiziario civile; la *Raccolta completa* delle decisioni dei Tribunali; diffuse annotazioni alle sentenze pubblicate, con richiami di dottrina e di giurisprudenza e con osservazioni critiche; una *Cronaca* riferente le notizie che più interessano il ceto legale e riguardanti il movimento legislativo.
Condizioni d'abbonamento:
ITALIA (franco di porto): Anno L. **10** — Sem. L. **6**.
ESTERO (Stati dell'Un. Post.): Anno L. **14** — Sem. L. **8**.
Un numero separato, cent. **50**.
Trovasi in vendita il volume arretrato dell'anno IV (1880) al prezzo ridotto di L. 6.
Nel corso di ciascuna di queste annate furono trattate numerosissime questioni di diritto giudiziario civile.
Ognuna di esse fece posto a circa 300 sentenze delle varie Corti d'appello, di cassazione, ecc., e queste sono seguite da ampi commenti e da richiami di dottrina e di giurisprudenza, talchè riescono vere monografie.
La rubrica di Rivista di giurisprudenza fornì oltre 200 massime delle decisioni delle Corti.
L'*Indice analitico*, copiosissimo e compilato colla massima diligenza, riuscì un completo repertorio di giurisprudenza e dottrina relativamente alla procedura civile.

AFFARI E COMMERCIO

Telegrammi Particolari Commerciali.

	17	18
Parigi (sera) novembre,		
Farine 8 m. pel c. (1) L.	65 80	65 85
» per sbre »	65 75	65 25
» pei 4 mesi primi »	66 50	66 —
» 4 m. da marzo »	66 60	66 25
Zuccheri 88 10/12 (2) »	58 50	58 50
» 7/9 »	66 —	66 —
» bianco 3 disp. »	68 —	67 75
» raffinato scelto »	118 —	118 —

Havre, 18.

Cotoni — Vendite balle 7200

Mercato attivo

Caffè — Venduti sacchi 2100

Mercato calmo

Liverpool, 18

Cotoni — Vendite generali balle 14000, di cui per la speculazione 3000, e per la consumazione 11000

Mercato fermo

Importazione della giornata 13000

Rapporto settimanale del mercato di Liverpool.

COTONI — Vendita generale della settimana, balle 85000, di cui per la speculazione 12000, per la riesportazione 9000 e per la consumazione 64000.

Import. della settimana balle 71,000

Deposito » 486,000

Prezzi delle diverse qualità:

AMERICANI — Middl. Upland 5 9/16

» — Nuova Orleans 6 11/16

EGIZIANI — 7 4/16

INDIANI — Broach

» — Oomrawe 4 6/16

SMIRNE —

BRASILIANI — Pernambuco 6 10/16

» — Kurrachee 6 11/16

» — Dholl. Middl. 3 4/16

» — Maccio 6 10/16

» — Bahia

BENGALA — 4 4/16

Manchester, 18

Cotoni filati e cotoni crudi

Mercato fermo.

Prezzi ben tenuti ai corsi precedenti.

Marsiglia, 18

Frumenti — Importazione ett. —

— Vendite » 3500

Mercato calmo.

Prezzi invariati.

(1) Questo prezzo s'intende per 150 chil., tela perduta.

(2) Per 100 chil. netti tela perduta

Nuova York, 16 novembre. — Cambio su Londra, dollari 4 80 1/4. Su Parigi 5 23 3/4.

Farina, da dollari 5 40 a 5 60 per 88 chil.

Frumento, R. Winter, disponibile,	doll. 1 44	id.
Id. due mesi,	» 1 43 1/2	id.
Id. dicembre,	» 1 44 3/4	id.
Id. gennaio,	» 1 47 3/4	id.
Id. Primavera N. 2 disp.	» 1 39	id.

Grano turco, cent. 68 al bushel di 80 litri.

Nolo per cereali, scellini 4 1/4 per ogni quarter (290 litri).

Frumento, grano turco e farina in tendenza di ribasso.

NB. Il dollaro vale 5 franchi ed il cent. di dollaro 5 centesimi, come l'odierno soldo piemontese. Lo scellino vale 1 franco e 25 centesimi.

Stagionatura delle sete di Torino

16 novembre 1881.

Condizioni		Qualità	Colli	Peso
Stagionatura pubblica		Organzino	4	402 91
		Trame	»	» »
		Greggia	24	1758 56
		Articoli div.	»	» »
		Totale	28	2161 39
		Tot. dei mese	485	
Condiz. Celere	C. Anserio	Organzine	3	230 38
		Trame	3	251 04
		Greggia	7	441 31
		Articoli div.	»	» »
		Totale	13	922 73
		Tot. del mese	92	
Stagionatura anglo-italiana		Organzine	12	1108 11
		Trame	1	49 79
		Greggia	11	854 94
		Articoli div.	»	» »
		Totale	24	2012 44
		Tot. del mese	455	

CARMAGNOLA, 16 novembre. — Ecco il bollettino della media dei prezzi:

4800	ett.	Frumento	L. 22 20
210	»	Segala	» 16 03
80	»	Avena	» 10 16
350	»	Meliga	» 17 33
180	»	Riso	» 27 60
—	»	Fave	» — —
4000	mir.	Patate	» 1 35
5000	»	Castagne fresche	» 1 70
40		Buoi e manzi 1ª qual.	» 7 —
170		Id. 2ª qualità	» 6 —
45		Vitelli 1ª qualità	» 8 60
180		Id. 2ª qualità	» 7 40
100		Giovenche	» 6 40
42		Maiali	» 11 50
50		Maiali da latte, per capo	» 16 —
4600	mir.	Canapa greggia	» 6 90
210	»	Id. lavorata	» 16 —
—	»	Seme di canapa	» — —
100	»	Cordame	» 9 40
400	»	Olio fino d'oliva	» 47 —
—	»	Trifoglio	» — —
65	»	Butirro 1ª qualità	» 37 —
170	»	Id. 2ª qualità	» 35 —
300		Dozzine uova	» 1 10

Tassa del pane e della carne.
Dal 17 al 23 novembre 1881.

Grissino 1ª qualità al chil.	L. 0 47
Id. 2ª qualità e pane fino non eccedente il peso di un ettogr. al chilogr.	» 0 38
Pane fino eccedente il peso di un ettogr.	» 0 34
Id. casalengo	» 0 34
Id. bruno	» 0 28

Le suddette qualità devono essere di pura farina di frumento.

Carne di vitello 1ª q. al chil.	L. 1 41
Id. id. 2ª id.	» 1 25
Carne di buoi e manzi	» 1 17
Id. moggie e giovenche	» 0 88
Id. vacche	» 0 74

CHIVASSO, 16 9bre. — Ecco il bollettino dei prezzi:

Frumento	ettol.	L.	20 50 a	21 55
Segale	»	»	15 40 a	16 40
Avena	»	»	9 11 a	9 44
Riso	»	»	25 89 a	27 53
Meliga	»	»	16 05 a	17 76
Miglio	»	»	16 16 a	— —
Fagiuoli bianchi	»	»	22 25 a	— —
Id. di colore	»	»	25 37 a	27 44
Legna forte quint.	»	»	3 — a	3 —
Id. dolce	»	»	2 50 a	2 50
Fieno	»	»	9 — a	7 60
Paglia	»	»	4 50 a	4 75
Buoi da mac. mir.	»	»	— — a	— —
Buoi da tiro capo	»	»	300 — a	400 —
Vacche sor. mir.	»	»	3 — a	3 60
Id. da pas. capo	»	»	120 — a	280 —
Id. erbaruole	»	»	90 — a	140 —
Vitelli sanati mir.	»	»	10 — a	11 —
Moggie	»	»	5 — a	6 —
Maiali cap.	»	»	25 — a	30 —
Farina B	al quintale	L.		43 —
Id. C	»	»		41 —
Pasta semola	»	»		70 —
Id. farina	»	»		54 50

MILANO, 16 novembre 1881. — Ecco il listino dei prezzi del grano consegnato e presi al quintale:

Frumento nostrano	L.	26 25 a	26 60
Frumento Po	»	26 25 a	29 75
Granoturco	»	21 — a	23 —
Id. estero	»	19 75 a	21 —
Segale	»	21 — a	23 —
Riso nostr. des. excl.	L.	29 50 a	38 —
Riso pugliese	»	27 50 a	34 —
Avena	»	19 — a	20 —

FOSSANO, 16 9bre. — Ecco il bollettino della media dei prezzi:

Frumento	ettol.	L.	21 77
Segala	»	»	16 66
Avena	»	»	10 80
Riso nostrano	»	»	27 85
Meliga	»	»	16 68
Miglio	»	»	14 70
Fave	»	»	16 95
Fagiuoli comuni	»	»	24 38
Castagne	mir.	»	1 50
Legna forte	quint.	»	3 —
Id. dolce	»	»	2 50
Fieno	»	»	9 50
Paglia	»	»	5 50
Vitelli da latte	mir.	L.	8 40
Vino comune 1ª qual. all'ett.		L.	47 a 42
Id. 2ª »	»	»	38 a 34

BORSA DI GENOVA — 18 9bre.

Rend. it. c.	91 33 — 91 35 f.m.
Az. Banca Naz.	2348 — f.m.
Az. Cred. Mobil. ital.	943 — f.m.
Az. Regia Tabacchi	880 — f.m.
Az. Ferr. Merid.	458 — f.m.
Francia lett. 102 10 — den. 102 05	
Londra vista 25 63 — den. 25 78	
Oro da 20 46 a 20 52	

BORSA DI MILANO — 18 9bre.

Rendita Italiana 5 0/0	cont.	91 40
Id.	f.m.	91 45
Azioni Banca Nazionale		2310 —
» Banca Lombarda		725 —
» Banca di Milano		575 —
» Cotonificio Cantoni		322 —
» Lanificio Rossi		955 —
» Linif. e canap. Naz.		570 —
» Regia Tabacchi		843 —
» Ferr. Meridionali		450 —
» Ferr. Romane		143 —
» Società Ceramica		318 —

Londra a 3 mesi a 3	25 40
Francoforte a 3 mesi a 5 1/2	124 50
Vienna a 3 mesi a 5	215 —
Pezzi da 20 franchi	10 50

Vienna,	16	17
Mobiliare	358 40	362 10
Lombarde	141 —	140 50
Banca Anglo-Au.	183 —	180 50
Austriache	331 —	319 25
Banca Nazionale	832 —	832 —
Napoleoni d'oro	9 37 5	9 37 5
Arg. in banconote	100 —	100 —
Cambio su Parigi	46 35	46 35
Cambio su Londra	118 45	118 40
Rend. Austriaca	77 30	77 30
Rend. id.	76 95	76 90
Unionbank	141 25	141 30
Rend. Aus. nuova	93 75	93 95
Rend. Ungherese	119 60	119 60
Berlino,	16	17
Mobiliare	626 —	626 —
Austriache	554 50	550 —
Lombarde	246 —	243 —
Cambio su Londra	20 42 5	20 33
Rendita Italiana	88 25 90	85 90 40
Az. Regia Tab.	— —	— —
Obbl. Regia Tab.	— —	—
Rendita Turca	13 90	13 75
Prestito russo	92 40	92 40
Prestito orien. russo	61 25	61 25
Argent. per chil.	217 40	217 25
Londra,	16	17
Consolid. inglese	100 11/16	100 11/16
Rendita italiana	88 1/8	88 1/8
Spagnolo	27 1/8	27 1/8
Turco	13 —	13 1/8
Egiziano del 1862	78 3/8	78 —
Egiziano del 1876	72 1/4	72 1/4
Argento	51 7/8	51 7/8

Torino. — Tip. Roux e Favale.